

ALLEGATO N. 2

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

**SERVIZIO RISORSE PATRIMONIALI E FINANZIARIE
UFFICIO BILANCIO**

Indice generale

1. PROCESSO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	2
La normativa di riferimento.....	2
Criteri di formazione.....	3
2. INDIVIDUAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	7
BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	18
3. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO.....	27
4. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	29
Attivo circolante.....	46
Ratei e risconti attivi.....	51
Fondi per rischi ed oneri.....	52
Trattamento di fine rapporto.....	54
Debiti.....	56
Ratei e risconti e contributi agli investimenti.....	58
Costi e ricavi.....	60
5. OPERAZIONI DI RETTIFICA ED ELISIONE.....	63
Rettifiche Ricavi Comune di Trento.....	64
Rettifiche Costi Comune di Trento.....	65
Rettifiche Debiti e Crediti Comune di Trento.....	67
Rettifiche Ricavi Società del gruppo di consolidamento.....	68
Rettifiche Costi Società del gruppo di consolidamento.....	69
Rettifiche Debiti e Crediti Società del gruppo di consolidamento.....	70
Elisione Ricavi Comune di Trento e Costi Società.....	72
Elisione Ricavi Società e Costi Comune di Trento.....	75
Elisione Debiti Società e Crediti Comune di Trento.....	78
Elisione Debiti Comune di Trento e Crediti Società.....	79
Elisione Dividendi distribuiti al Comune di Trento.....	81
Elisione Partecipazioni.....	82
Elisione Ricavi e Costi delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento.....	86
Elisione Debiti e Crediti delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento.....	89
6. RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023.....	91
7. ILLUSTRAZIONE VOCI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	115
STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ.....	115
Immobilizzazioni.....	115
Crediti.....	119
Disponibilità liquide.....	120
Ratei e risconti attivi.....	120
STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ.....	122
Patrimonio netto.....	122
Fondi per rischi ed oneri.....	122
Fondo trattamento di fine rapporto.....	123
Debiti.....	124
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.....	125
CONTO ECONOMICO.....	127
Componenti positivi della gestione.....	127
Componenti negativi della gestione.....	129
Gestione finanziaria.....	132
Gestione straordinaria.....	133
Compensi per amministratori e collegio sindacale.....	133
Strumenti finanziari derivati.....	134
Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi delle società/enti.....	135

1. PROCESSO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La finalità del bilancio consolidato è quella di “rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Con la redazione del bilancio consolidato pertanto si rappresenta una realtà contabile più ampia del singolo Comune in termini di attivo e passivo patrimoniale, ricavi e costi di produzione.

La normativa di riferimento

Il “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige” (Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2) e s.m. al comma 4 dell’art. 189 rubricato “Controllo sulle società partecipate non quotate” prevede che i risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)” all’art. 49 statuisce che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all’ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del D.Lgs 118/2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. Inoltre, lo stesso articolo 49 individua gli articoli del D.Lgs 267/2000 direttamente applicabili agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Il successivo articolo 50 della L.p. 18/2015 individua altresì gli articoli del D.Lgs 267/2000 che dettano principi generali in materia e trovano applicazione in ambito locale.

In particolare, l’art. 151 del D.Lgs 267/2000, rubricato “Principi Generali”, al suo comma 8 stabilisce che entro il 30 settembre l’ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

L’art. 233-bis “Bilancio Consolidato” del D.Lgs 267/2000 statuisce che il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è redatto secondo lo schema previsto dall’allegato n. 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il D.Lgs.118/2011 all’art. 11 bis disciplina il bilancio consolidato prescrivendo che:

- il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
 - a. la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
 - b. la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4;

- ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques dello stesso decreto definiscono rispettivamente, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, gli enti strumentali, le società controllate e le società partecipate.

Il principio contabile applicato 4/4 di cui al D.Lgs. n. 118/2011, da ultimo modificato con il Decreto ministeriale 1 marzo 2019, definisce i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, le attività da svolgere per la redazione del bilancio consolidato ed i contenuti della relazione sulla gestione contenente la nota integrativa.

Il paragrafo 6 “Principio Finale” al suddetto principio contabile fa espresso rinvio, per quanto non previsto dal documento in oggetto, ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il riferimento è al principio contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

La presente relazione illustra pertanto quanto richiesto dalla normativa sopra citata e nello specifico, per quanto attiene alla nota integrativa, dal paragrafo 5 del principio contabile applicato 4/4.

Criteri di formazione

Il Bilancio Consolidato deriva:

- dal Rendiconto 2023 del Comune di Trento che è capogruppo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30 aprile 2024;
- dal Bilancio di Esercizio 2023 di ASIS approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2024;
- dal rendiconto finanziario ed economico - patrimoniale 2023 dell’Azienda Forestale approvato dall’assemblea in data 30 aprile 2024;
- dal Bilancio di Esercizio 2023 di Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa approvato dall’assemblea dei soci in data 15 maggio 2024;
- dal Bilancio di Esercizio 2023 delle Farmacie Comunali S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 20 maggio 2024;
- dal Bilancio di Esercizio 2023 di Trentino Digitale S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 15 maggio 2024;
- dal Bilancio di Esercizio 2023 di Trentino Mobilità S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 7 maggio 2024;
- dal Bilancio di Esercizio 2023 di Trentino Riscossioni S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 16 maggio 2024;
- dal Bilancio di Esercizio 2023 di Trentino Trasporti S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 6 maggio 2024;
- dal Bilancio di Esercizio e consolidato 2023 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 29 aprile 2024;

- dal Bilancio di Esercizio e consolidato 2022 di Findolomiti Energia S.r.l. approvato dall’assemblea dei soci in data 4 luglio 2024;
- dal Bilancio d’esercizio 2023 della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento approvato dal consiglio di amministrazione in data 22 aprile 2024.

La data di chiusura del bilancio del Comune di Trento e delle società oggetto di consolidamento è il 31 dicembre 2023.

Il metodo di consolidamento adottato è il metodo integrale per le società controllate ASIS, Azienda Forestale, Farmacie Comunali e Trentino Mobilità, mentre è stato adottato il metodo proporzionale per le società partecipate Consorzio dei Comuni Trentini, Trentino Digitale, Trentino Trasporti, Trentino Riscossioni e per le società partecipate Dolomiti Energia Holding S.p.A. e FinDolomiti Energia S.r.l., nonché per la Fondazione Orchestra Haydn. Nello specifico:

- il gruppo formato dalla capogruppo (Comune di Trento) e dalle società oggetto di consolidamento è considerato come un’unica entità con un reddito ed un patrimonio che formano un solo complesso economico;
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi del Comune e delle società controllate ASIS, Azienda Forestale, Farmacie Comunali e Trentino Mobilità sono sommate tra loro per l’intero importo;
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società partecipate Consorzio dei Comuni Trentini, Trentino Digitale, Trentino Trasporti e Trentino Riscossioni sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale alle rispettive quote di partecipazione (Consorzio dei Comuni Trentini 0,54%, Trentino Digitale 0,68%, Trentino Trasporti 14,24% e Trentino Riscossioni 1,1017%);
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi della fondazione Orchestra Hydn sono sommate alle attività, alle passività, ai costi e ai ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale al numero degli amministratori del Comune di Trento presenti nel consiglio di amministrazione della fondazione (20%);
- per le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e FinDolomiti Energia S.r.l. sono state considerate le attività, le passività, i costi e i ricavi del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia. Le attività, le passività, i costi e i ricavi del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale alla quota di partecipazione (23,59049%). Al Bilancio consolidato così ottenuto (Bilancio Comune di Trento più il 23,59049% del Bilancio consolidato della società Dolomiti Energia Holding) sono state aggiunte, in misura pari al 33,33%, le differenze tra attività e passività e costi e ricavi tra il Bilancio consolidato della società Findolomiti Energia e il Bilancio consolidato della società Dolomiti Energia Holding. Si riporta di seguito la tabella di calcolo della percentuale di consolidamento:

PARTECIPAZIONE COMUNE DI TRENTO IN FINDOLOMITS	33,33333000
* PARTECIPAZIONE FINDOLOMITS NELLA DOLOMITI HOLDING	48,50893000
=	16,16960000
/	93,59171000
= PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	17,27674000
PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	5,90915000
/	93,59171000
= PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	6,31375000
PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	17,27674000
+ PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	6,31375000
= PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA COMUNE DI TN IN DOLOMITI HOLDING	23,59049000

- si procede poi all'eliminazione delle partite ed operazioni infragruppo;
- si evidenzia nel patrimonio netto e nel risultato economico la pertinenza di terzi per le società controllate.

In particolare operativamente si è provveduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- elisione delle partite reciproche riferite a costi, ricavi, debiti e crediti. Con riferimento alle operazioni che hanno determinato un incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del Comune di Trento a fronte di un ricavo registrato dalle società si è proceduto all'elisione dei soli rapporti di debito e credito;
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dal Comune di Trento è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle società oggetto di consolidamento;
- mantenimento dei principi contabili adottati dalle società oggetto di consolidamento in quanto si ritiene che presentino in modo veritiero la situazione contabile in particolare per ammortamenti, accantonamenti, crediti;
- rettifiche nei casi in cui non vi fosse reciprocità dei costi/ricavi e debiti/credit in seguito ad applicazione principi diversi.

Si ritiene utile precisare i criteri che sono stati adottati nella redazione del documento:

- il Comune di Trento nella redazione del rendiconto ha utilizzato i principi previsti dall'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 fatta salva la specificazione di cui al capitolo n. 3;
- le società oggetto di consolidamento invece hanno adottato i criteri civilistici.

Il paragrafo 4.1 del richiamato principio richiede che “*nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento non sono tra loro uniformi, se pur corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si*

ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri differenti sia più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta”.

Si sottolinea a riguardo che si è provveduto nel seguente modo:

- le quote di ammortamento non sono state modificate per uniformare le aliquote in quanto si ritiene più idonea la rappresentazione contabile risultante dai singoli bilanci considerata la natura dei singoli cespiti pertanto soggetti a deperimento differenti;
- gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non sono stati rettificati in riferimento alle singole normative di riferimento al fine di non alterare i risultati economici.

Si ritiene sostanzialmente che la differenza dei principi contabili utilizzati è accettabile nei seguenti casi:

- se non rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione;
- se più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta.

2. INDIVIDUAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con deliberazione di Giunta comunale n. 388 di data 18 dicembre 2023 sono stati aggiornati il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il perimetro di consolidamento relativi all'esercizio 2023

I due elenchi sono stati elaborati a mente delle definizioni statuite dal D.Lgs 118/2011 e dal Principio contabile applicato 4/4 così come vigenti in Provincia di Trento a decorrere dal bilancio consolidato riferito all'esercizio 2020.

Rimandando alla deliberazione di Giunta comunale sopra citata per quanto concerne l'esplicitazione dell'iter logico e delle motivazioni palesate per l'identificazione, nel rispetto delle definizioni dettate dal paragrafo 2¹ del Principio contabile applicato 4/4, dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e della successiva selezione, tra i soggetti di tale Gruppo, di quelli da inserire nel perimetro di consolidamento in quanto ritenuti rilevanti ai sensi del paragrafo 3.1 del richiamato Principio contabile applicato, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento relativo all'esercizio 2023.

1 Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo (*omissis*);
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.;

In continuità con quanto deliberato per gli esercizi a partire dal 2017 ed in assenza di un criterio di tipo quantitativo necessario al fine di individuare con maggiore determinatezza gli "enti strumentali partecipati", si ritiene di includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti per i quali ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- nei quali il Comune di Trento provveda alla nomina o designazione di propri rappresentanti negli Organi decisionali, pur non sussistendo il requisito del "controllo";

- verso i quali il Comune abbia acquisito la qualità di "socio fondatore";

- nei confronti dei quali il Comune di Trento versi somme a titolo di contributo;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2020 con riferimento all'esercizio 2019 (in Provincia di Trento) la definizione di Società partecipata è estesa anche alle Società nelle quali l'Ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di Società quotata ed indipendentemente dall'affidamento di servizi;

Tabella 1. Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento relativo all'esercizio 2023

ENTE/SOCIETA' SEDE	QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4	CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31.12.2023	% PARTECIPAZI ONE DIRETTA DEL COMUNE	dati al 31 dicembre 2023		PARTECIPAZIO NE TOTALE	INCLUSIONE NEL GAP	
				%	PER IL TRAMITE DI			MOTIVAZIONE
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE Via Del Maso Smalz 3 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	FONDO DI DOTAZIONE 1.697.657,85	90,90%			90,90%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI Via IV Novembre 23/4 38121 Trento	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	FONDO DI DOTAZIONE 3.951.346	100,00%			100%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO Via C. Battisti 1 38045 Civezzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	28.152	11,76% Il Comune di Trento ha 2 membri su 17 nel Consiglio direttivo			11,76%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA Piazza Domenicani 25 39100 Bolzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	134.162	4,00% Il Comune di Trento ha 1 proprio delegato nell'Assemblea a generale numero soci 25			4,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONA LE FILM DELLA MONTAGNA Via Santa Croce 67 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	161.470	23,08% Il Comune di Trento ha 3 membri su 13 nel Consiglio direttivo			23,08%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR Passaggio Zippel Vittorio 6 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	BILANCIO NON ANCORA APPROVATO	14,28%Il Comune di Trento ha 1 membri su 7 nel Consiglio direttivo			14,28%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FOUNDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO Via Torre D'Augusto 41 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDO DI DOTAZIONE 1.362.889	14,29% Il Comune di Trento ha 1 membro su 7 nel Consiglio d'Amministraz.			14,29%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FOUNDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO Via Gilm 1/A 39100 Bolzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDO DI DOTAZIONE 3.098.741	20,00% Il Comune di Trento ha 1 membro su 5 nel Consiglio d'Amministraz.			20,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FOUNDAZIONE FRANCO DEMARCHI Piazza Santa Maria Maggiore 7	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	140.000	20% Il Comune di Trento ha 1 membro su 5 nel Consiglio			20,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione

ENTE/SOCIETA' SEDE	QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4	CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31.12.2023	% PARTECIPAZI ONE DIRETTA DEL COMUNE	dati al 31 dicembre 2023		PARTECIPAZIO NE TOTALE	INCLUSIONE NEL GAP	
				%	PER IL TRAMITE DI			MOTIVAZIONE
38122 Trento			d'amministraz.					
FARMACIE COMUNALI S.P.A. Via Asilo Pedrotti 18 38122 Trento	SOCIETA' CONTROLLATA DIRETTAMENTE	4.964.082	95,42%			95,42%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
SANIT SERVICE S.R.L. Via Grazioli 18 38122 Trento	SOCIETA' CONTROLLATA indirettamente	90.000		81,11%	FARMACIE COMUNALI S.P.A	81,11%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A. Via Castelbarco 11 38122 Trento	SOCIETA' CONTROLLATA DIRETTAMENTE	1.355.000	82,26%			82,26%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
TRENTINO TRASPORTI S.P.A. Via Innsbruck 65 38121 Trento	SOCIETA' PARTECIPATA	31.629.738	14,2365%			14,2365%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di SPL
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. Via Torre Verde 25 38122 Trento	SOCIETA' PARTECIPATA	18.000.000	33,33%			33,33%	SI'	Quota di partecipazione maggiore al 20%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A Via Manzoni 26 38068 Rovereto	SOCIETA' PARTECIPATA	411.496.169	5,91%	16,17%	FINDOLOMI TI ENERGIA S.R.L.	22,08%*	SI'	Società quotata. Quota di partecipazione maggiore al 10%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. Via Jacopo Aconio 6 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	1.000.000	1,10%			1,10%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.
TRENTINO DIGITALE S.P.A. Via G. Gilli 2 38121 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	8.033.208	0,54%			0,54%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA Via Torre Verde 23 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	9.553	0,54%			0,54%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.

*Ai fini del consolidamento la percentuale da considerare è del 23,59049% come specificato nei criteri di formazione

FinDolomiti Energia s.r.l. e Dolomiti Energia Holding S.p.A., sono peraltro soggette ad un controllo di tipo strategico, indiretto nel caso di Dolomiti Energia Holding, condiviso – tra i soci Comune di Trento, Comune di Rovereto e Provincia di Trento, presente nella compagnie di FinDolomiti energia s.r.l. attraverso Trentino Sviluppo S.p.A. Tuttavia, in base alla Nota Metodologica di cui alle vigenti Linee Guida della Corte dei Conti sul bilancio consolidato, il metodo da applicare per il consolidamento, a fronte di controllo congiunto, è comunque quello proporzionale;

In merito al procedimento adottato per definire la quota di partecipazione del Comune di Trento negli enti strumentali partecipati si precisa quanto segue. L'art. 11 ter del D.Lgs 118/2011 definisce i criteri da applicare per individuare la sussistenza di un rapporto di controllo o di partecipazione. Per gli enti strumentali partecipati, tuttavia, né la norma citata né il Principio contabile di riferimento, indicano criteri comuni per la determinazione della percentuale di partecipazione, atteso che per tali soggetti giuridici non esiste una diretta correlazione tra conferimento iniziale di capitale o mezzi e rappresentanza all'interno degli organi decisionali. Il Principio contabile applicato 4/4 detta, però, il metodo di determinazione della quota di partecipazione per l'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale qualora si tratti di una fondazione. Così recita infatti il Principio: *“Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.”* Ai fini della definizione della percentuale di partecipazione del Comune di Trento negli enti strumentali partecipati, estendendo anche agli altri enti quanto prescritto dal Principio per le fondazioni, è stato applicato, il criterio della rappresentanza all'interno degli organi decisionali rapportando il numero di rappresentanti nominati dal Comune di Trento nel Consiglio di Amministrazione (o altro organo con funzioni equivalenti) rispetto al numero complessivo dei membri che lo compongono; si è fatto quindi riferimento alla proporzione nella distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche degli enti nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività.

Alla luce delle definizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e nel Principio contabile applicato 4/4 e delle motivazioni espresse nella deliberazione di Giunta comunale n. 388 di data 18 dicembre 2023 non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento le società riportate nella tabella sottostante:

Tabella 2. Società escluse dal Gruppo Amministrazione Pubblica

SOCIETA'	MOTIVO ESCLUSIONE
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI S.CONS.A R.L.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
INTERBRENNERO S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
TRENTO FUNIVIE S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.

Ai fini della delimitazione del perimetro di consolidamento, si riporta di seguito la tabella approvata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 388 di data 18 dicembre 2023, dalla quale si evince il ragionamento effettuato. Ai sensi del paragrafo 3.1 del principio contabile applicato 4/4, gli enti e le società del Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Secondo lo stesso paragrafo del principio contabile, con riferimento all'esercizio 2019 (in Provincia di Trento) e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento per ciascuno dei seguenti parametri:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici;

Inoltre, la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2019 in Provincia di Trento, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Inoltre sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerati irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Si riportano quindi i dati contabili necessari al fine di effettuare la valutazione di rilevanza richiesta dalla normativa esposta. Si riportano sia i dati contabili analizzati nella deliberazione sopra richiamata (dati al 31.12.2022 tratti dai bilanci 2022 degli enti/società e dal rendiconto 2022 del Comune) sia, al fine di effettuare l'aggiornamento richiesto dall'ultimo periodo del paragrafo 3.1 del Principio contabile 4/4 e ragionare pertanto sull'esercizio oggetto di consolidamento, i dati relativi al 31.12.2023 tratti dai bilanci/rendiconto 2023.

Tabella 3. Parametri di riferimento

Parametri	Valori del Comune di Trento		Soglia di rilevanza 10%		Soglia di rilevanza 3%	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	1.272.764.237	1.306.260.196	127.276.424	130.626.020	38.182.927	39.187.806
PATRIMONIO NETTO	889.641.497	911.161.863	88.964.150	91.116.186	26.689.245	27.334.856
RICAVI CARATTERISTICI ²	198.797.210	212.072.794	19.879.721	21.207.279	5.963.916	6.362.184

Tabella 4. Valutazione ai fini della definizione del perimetro di consolidamento – VALORI 2022

soglia di riferimento per singolo bilancio: 3%

SOGGETTO	DATI DI BILANCIO 2022						INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²			
	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%		
	38.182.927		26.689.245		5.963.916			
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	10.523.460	0,827	5.287.000	0,594	12.914.301	6,496	SI	Ente totalmente partecipato, titolare di affidamenti diretti e per incidenza valore dei ricavi caratteristici
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE	4.776.735	0,375	3.487.641	0,392	2.329.326	1,172	SI	Equiparabile a ente titolare di affidamenti diretti
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	4.709.207	0,370	2.891.097	0,325	7.601.483	3,824	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	17.917.149	1,408	11.455.328	1,288	25.633.260	12,894	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	7.363.840	0,579	4.629.538	0,520	4.737.510	2,383	SI	Società <i>in house</i>
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	226.022.731	17,758	72.087.440	8,103	121.434.191	61,084	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>

2 Ai sensi del principio contabile applicato 4/4, “La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente.”

Relazione e nota integrativa al Bilancio consolidato 2023

TRENTINO DIGITALE S.P.A.	157.010.102	12,336	42.233.496	4,747	60.701.895	30,535	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	13.934.186	1,095	4.502.664	0,506	7.030.215	3,536	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETA' COOPERATIVA	6.866.942	0,540	5.073.983	0,570	4.527.917	2,278	SI	Società <i>in house</i>
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio d'esercizio)	1.399.357.551	109,946	597.304.595	67,140	51.268.669	25,789	SI	Per incidenza valori
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio consolidato)	3.471.402.000	272,745	1.241.025.000	139,497	3.353.712.000	1.687,002	SI	Per incidenza valori
FINDOLOMIDI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio d'esercizio)	225.742.062	17,736	225.694.881	25,369	1	0	SI	Per incidenza valori totale attivo e patrimonio netto
FINDOLOMIDI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio consolidato)	3.472.566.000	272,837	1.242.141.000	139,623	3.353.712.000	1.687,002	SI	Per incidenza valori

soglia di riferimento per sommatoria bilanci irrilevanti: 10%

		DATI DI BILANCIO 2022						
SOGGETTO		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
COMUNE DI TRENTO		Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	
		127.276.424		88.964.150		19.879.721		
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO		132.283	0,010	50.825	0,006	301.931	0,152	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA*		103.753	0,008	-52.022	-0,006	175.091	0,088	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA, ESPLORAZIONE, AVVENTURA, CITTA' DI TRENTO		435.234	0,034	160.498	0,018	1.131.863	0,569	NO
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR		29.047	0,002	19.788	0,002	118.374	0,060	NO
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTO		7.576.132	0,595	1.278.645	0,144	3.211.542	1,615	NO
FONDAZIONE FRANCO		2.258.389	0,177	613.967	0,069	3.060.208	1,539	NO

DEMARCHI							
SANIT SERVICE S.R.L.	410.637	0,032	179.218	0,020	670.322	0,337	NO
SOMMATORIA	10.945.475	0,858	2.302.941	0,259	8.669.331	4,360	

*in base al paragrafo 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che dispone che "in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti", il valore negativo del patrimonio netto non è confluito nella sommatoria né del valore assoluto del patrimonio netto né della percentuale ai fini della valutazione del superamento o meno della soglia del 10%

**Tabella 4. bis Valutazione ai fini della definizione del perimetro di consolidamento – VALORI 2023
soglia di riferimento per singolo bilancio: 3%**

SOGGETTO	DATI DI BILANCIO 2023						INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²			
	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%		MOTIVAZIONE
	39.187.806		27.334.856		6.362.184			
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	10.811.256	0,828	5.406.250	0,593	12.446.848	5,869	SI	Ente totalmente partecipato, titolare di affidamenti diretti e per incidenza valore dei ricavi caratteristici
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE	4.965.758	0,380	3.858.366	0,423	2.271.932	1,071	SI	Equiparabile a ente titolare di affidamenti diretti
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	5.022.833	0,385	2.869.845	0,315	8.984.127	4,236	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	16.255.325	1,244	11.558.875	1,269	24.803.977	11,696	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	7.266.636	0,556	4.801.455	0,528	5.109.703	2,409	SI	<i>Società in house</i>
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	212.997.626	16,306	72.096.905	7,913	122.068.054	57,560	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	160.957.449	12,322	53.404.334	5,861	58.845.473	27,748	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	14.816.544	1,134	4.840.849	0,531	7.811.386	3,683	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИNI SOCIETA' COOPERATIVA	8.181.945	0,626	5.998.394	0,658	6.333.145	2,986	SI	<i>Società in house</i>
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio d'esercizio)	1.267.889.740	97,063	600.730.067	65,930	43.709.775	20,611	SI	Per incidenza valori
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio)	2.609.060.000	199,735	1.459.794.000	160,212	2.341.292.000	1.104,004	SI	Per incidenza valori

consolidato)								
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio d'esercizio)	227.029.651	17.380	226.986.675	24.912	0	0	SI	Per incidenza valori totale attivo e patrimonio netto
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio consolidato)	2.611.511.000	199.923	1.462.202.000	160.477	2.341.292.000	1.104.004	SI	Per incidenza valori

soglia di riferimento per sommatoria bilanci irrilevanti: 10%

		DATI DI BILANCIO 2023						
SOGGETTO		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
COMUNE DI TRENTO		Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	
		130.626.020		91.116.186		21.207.279		
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO		115.921	0,009	67.515	0,007	348.088	0,164	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA*		50.953	0,004	-33.441	-0,004	152.800	0,072	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA, ESPLORAZIONE, AVVENTURA, CITTA' DI TRENTO		381.400	0,029	161.053	0,018	1.116.678	0,527	NO
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR **								NO
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTO		8.378.234	0,641	1.290.704	0,142	3.432.530	1,619	NO
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI		2.318.470	0,177	615.270	0,068	3.460.507	1,632	NO
SANIT SERVICE S.R.L.		375.063	0,029	149.824	0,016	591.976	0,279	NO
SOMMATORIA	11.620.041	0,889		2.284.366	0,251	9.102.579	4,293	

*in base al paragrafo 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che dispone che "in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti", il valore negativo del patrimonio netto non è confluito nella sommatoria né del valore assoluto del patrimonio netto né della percentuale ai fini della valutazione del superamento o meno della soglia del 10%

**L'Associazione Progetto Prijedor alla data di stesura della relazione non ha ancora approvato il bilancio al 31.12.2023 pertanto la tabella non comprende i relativi dati di bilancio

Dalle tabelle sopra riportate si evince che il perimetro di consolidamento del Comune di Trento relativo all'esercizio 2023, anche alla luce dei valori di bilancio delle società ed aziende riferite al 2023 comprende, oltre al Comune stesso in veste di capogruppo, i seguenti enti/società:

- AZIENDA FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE
- AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

- FARMACIE COMUNALI S.P.A.
- TRENTINO MOBILITA' S.P.A.
- CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
- TRENTINO DIGITALE S.P.A.
- TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
- TRENTINO TRASPORTI S.P.A.
- DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.*
- FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.
- FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

*Il gruppo Dolomiti Energia ai fini del consolidamento peraltro è composto dalle seguenti società:

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. capogruppo

SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO INTEGRALE E SOCIETA' COLLEGATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO INTEGRALE:	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2022	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2023	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO TRAMITE FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. E DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2022	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO TRAMITE FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. E DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2023
Dolomiti energia solutions s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Novareti S.p.A.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti ambiente s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti energia Hydro Power s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti energia Wind Power s.r.l.		100,0000%		23,5905%
Dolomiti energia S.p.A.	82,9600%	82,8900%	19,5707%	19,5542%
Set distribuzione S.p.A.	69,3400%	68,5800%	16,3576%	16,1784%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,7200%	98,7200%	23,2885%	23,2885%
Dolomiti transition assets s.r.l.	66,6700%	100,0000%	15,7278%	23,5905%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	60,0000%	60,0000%	14,1543%	14,1543%
Dolomiti edison energy s.r.l.	51,0000%	51,0000%	12,0311%	12,0311%
SOCIETA' COLLEGATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:				
Giudicarie gas S.p.A.	43,3500%	43,3500%	10,2265%	10,2265%
A.g.s. S.p.A.	20,0000%	20,0000%	4,7181%	4,7181%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,9000%	24,9000%	5,8740%	5,8740%
EPQ s.r.l.	33,0000%	33,0000%	7,7849%	7,7849%
Eco Puglia s.r.l.		42,7300%		10,0802%
Rabbies Energia s.r.l.	31,0200%	31,0200%	7,3178%	7,3178%
Masoenergia s.r.l.	26,2500%	26,2500%	6,1925%	6,1925%
Tecnodata s.r.l.	25,0000%	25,0000%	5,8976%	5,8976%
Vermigliana s.r.l.	20,0000%	20,0000%	4,7181%	4,7181%
S.f. energy s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
Neogy s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
IviGnl	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%

BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

AZIENDA FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

La costituzione dell’Azienda speciale consorziale “Azienda Forestale Trento-Sopramonte” è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall’Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4 per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L’ente, costituito ai sensi dell’art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L’Azienda ha iniziato ad operare il primo gennaio 1955.

L’Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale degli enti consorziati, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

Rientrano tra i settori operativi, inoltre, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale, nonché la tutela dell’esercizio dei diritti d’uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali.

L’Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, che comprende il territorio del Comune di Trento e dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme.

AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L’Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi è stata costituita con deliberazione consiliare n. 155 di data 18 novembre 1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) con un capitale di dotazione iniziale di euro 77.468,53. Con la stessa deliberazione sono stati approvati lo Statuto ed il Disciplinare di servizio. Dal primo febbraio 1998 all’Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali. Il rinnovo del servizio, con scadenza al 31 dicembre 2028, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 99 di data 25 ottobre 2023 e il relativo contratto di servizio è stato concluso in data 29 dicembre 2023.

Con deliberazione 11.11.2020 n. 956 l’A.N.A.C. ha iscritto A.S.I.S. nell’elenco delle Società in house di cui all’art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

L’Azienda Speciale, interamente posseduta dal Comune di Trento, ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l’acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;

- l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Farmacie comunali S.p.A. è stata costituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 149 del 13.11.1997, ai sensi dell'art. 9 della L. 475/1968 come modificata dalla L. 362/1991, con la revoca della ex Azienda farmaceutica municipalizzata. A partire dal 2011 Farmacie comunali è una società in house ed è totalmente pubblica per effetto dell'uscita dalla compagine dei farmacisti, già soci di minoranza, perfezionata nel 2016.

La società si occupa della gestione delle farmacie comunali, della distribuzione all'ingrosso di prodotti ed articoli vari collegati con il servizio farmaceutico e dell'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico.

L'assemblea straordinaria di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione tra i Comuni soci per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo analogo congiunto che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica. Con deliberazione n. 31 del 21 marzo 2021 la convenzione è stata modificata accogliendo le indicazioni dell'ANAC ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Con determinazione di data 27.09.2021 l'A.N.A.C. ha iscritto Farmacie Comunali S.p.A. nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Per il Comune di Trento la società gestisce 10 farmacie comunali, 9 delle quali sono state affidate con convenzione di data 23 gennaio 1998 per la durata di 99 anni mentre con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 è stato rinnovato alla società l'affidamento della gestione della sede farmaceutica n. 28 di Cognola. L'affidamento di quest'ultima sede farmaceutica scadrà il 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici – finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società.

TRENTINO MOBILITA' S.P.A.

Trentino Mobilità S.p.A. è una società in house, totalmente pubblica, nata dall'evoluzione della ex Trentino Parcheggi S.p.A., costituita nel 1998 dal Comune e da ACI. L'attuale denominazione sociale è stata assunta nel 2006, in considerazione dell'ampliamento progressivo delle attività svolte.

Trentino Mobilità si occupa della gestione della sosta su strada e di altri servizi legati alla mobilità. Rientrano nell'oggetto sociale, più specificamente: la gestione della sosta a raso su strada e piazze; la progettazione e l'installazione di sistemi per la regolamentazione della sosta; la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori; l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere; lo studio e la realizzazione di

sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e del pagamento dei servizi; la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di enti, pubbliche amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio; la promozione e l'esecuzione di studi volti ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane; lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci; l'educazione e la promozione dell'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici.

L'assemblea straordinaria di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti pubblici soci per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo analogo congiunto che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagnia pubblica. Con deliberazione 29.07.2020 n. 691 l'A.N.A.C. ha iscritto Trentino Mobilità S.p.A. nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Con deliberazione consiliare n. 68 di data 19 maggio 2016 il Comune di Trento ha affidato alla società il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento e altri servizi connessi alla mobilità urbana comprendenti la realizzazione e la gestione delle infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi, le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta nonché la gestione unitaria delle autorizzazioni di circolazione nel comune di Trento. La convenzione adottata con la deliberazione richiamata e sottoscritta il 25 luglio 2016 ha avuto durata di sette anni e quindi i servizi sono stati gestiti dalla società fino al 30 giugno 2023. Con successiva deliberazione n. 43 d.d. 13.04.2023 il servizio è stato affidato fino al 30.06.2028 e con determinazione n 59/18 d.d. 06.06.2023 è stata approvato lo schema di convenzione. La nuova convenzione è stata firmata in data 30 giugno 2023.

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

Trentino Trasporti S.p.A. è una società a capitale prevalentemente pubblico (94,7483% del capitale sociale al 31.12.2023) che presenta una quota esigua (0,0014% del capitale sociale al 31.12.2023) in mano a soggetti privati, privi peraltro di potere di voto e di esercizio di un'influenza determinante³. Si tratta di una società di sistema (ai sensi della L.P. 3/2006) configurata secondo il modello in house, dotata pertanto di una convenzione di governance per l'esercizio del controllo analogo congiunto sottoscritta da tutti i soci pubblici, tra i quali la Provincia Autonoma di Trento che detiene una partecipazione pari al 80,0430% e il Comune di Trento con una quota pari al 14,2365% al 31.12.2023.

Ai sensi dello statuto, come risultante dalle modifiche apportate dall'assemblea straordinaria di data 27.11.2017 anche per adeguamento al D.Lgs 175/2016 ed alla L.P. 19/2016, rientrano nell'oggetto sociale:

- la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo;
- la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità;

³ Pertanto, ai fini dell'elaborazione del Bilancio Consolidato, la società è stata considerata "a totale partecipazione pubblica" e quindi è stata classificata come "società partecipata".

- la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico ;
- la gestione del servizio pubblico aeroportuale (Aeroporto G.Caprone)

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli enti pubblici soci per la gestione del trasporto pubblico locale, svolgendo a tal fine l'esercizio di linee ferroviarie (linea Trento-Malé-Mezzana e in parte linea Valsugana), di impianti a fune (Funivia Trento-Sardagna) e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, nonché la gestione del trasporto su strada di persone e di merci.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 di data 19 giugno 2019 il Comune di Trento ha affidato alla società la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune nonché il servizio di trasporto pubblico turistico (skibus e navetta Trento - Monte Bondone) fino al 30 giugno 2024; tale affidamento è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 di data 4 giugno 2024.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

La società nasce con la denominazione di Trentino Servizi S.p.A. il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

La società ha concluso nel 2017 la quotazione di strumenti finanziari diversi dalle azioni che non hanno comportato variazioni all'assetto societario. I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 (prorogati al 1° agosto 2029) di Dolomiti Energia Holding S.p.a. sono stati ammessi alla quotazione ufficiale sulla borsa irlandese con effetto dal 14 luglio 2017.

Dolomiti Energia Holding S.p.A. è pertanto una società a prevalenza pubblica che ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Il servizio di igiene urbana del Comune di Trento è affidato a Dolomiti Ambiente S.r.l. (controllata di Dolomiti Energia Holding S.p.A.), il servizio idrico a Novareti S.p.A. (controllata di Dolomiti Energia

Holding S.p.A.) e il servizio di distribuzione dell’energia elettrica a Set Distribuzione S.p.A. (controllata di Dolomiti Energia Holding S.p.A.).

In data 18 marzo 2022 si è conclusa, con l’assegnazione ai soci che ne hanno fatto richiesta, la procedura prevista dall’art 2437-quater per la cessione delle azioni rappresentanti circa l’1,2% del capitale da parte di un socio che non ha partecipato all’assemblea di modifica dello Statuto del 15 novembre 2021 e ha successivamente esercitato il diritto di recesso. Con deliberazione consiliare di data 23.02.2022 n. 28 il Comune di Trento ha aderito all’offerta in opzione e prelazione di tali azioni portando la sua partecipazione dal 5,83% al 5,91%.

FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell’accordo d’investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento con il Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. ora Trentino Sviluppo S.p.A. (società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento). Tutti e tre i soci hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni di Dolomiti Energia S.p.A., pari a n. 65.517.321 azioni, in esecuzione dell’Accordo di Investimento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120. Le finalità dell’Accordo sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico su Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia Holding S.p.A., semplificando così la struttura di governance e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un’adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l’assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Findolomiti Energia s.r.l. ha infatti ad oggetto esclusivo la detenzione e l’amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l’esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

La partecipazione del Comune di Trento alla società garantisce il controllo pubblico di Dolomiti Energia Holding S.p.A. in accordo con gli altri due attuali soci (Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A.).

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA’ COOPERATIVA

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell’unificazione, in sede locale, dell’Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

Con deliberazione 18.09.2019 n. 809 l'A.N.A.C. ha iscritto il Consorzio dei comuni nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

La Società ha lo scopo di:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
- e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);
- g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;

- i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
- j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
- k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;
- l) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello in house providing di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto.

Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Nell'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2023 è stato deliberato l'aumento del Capitale della Società ad Euro 8.243.370,00 propedeutico all'acquisto della nuova sede della società, di cui già sottoscritti Euro 8.033.208,00, al 31 dicembre 2023, e la variazione della compagine Sociale con il recesso della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento con efficacia a decorrere da fine 2023.

La Provincia autonoma di Trento è il maggior azionista con l'90,699% del capitale. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 4,367%, il Comune di Trento con lo 0,542%, il Comune di Rovereto con lo 0,308%, le 15 Comunità di Valle complessivamente con il 2,180% ed altri 166 Comuni per il rimanente 1,363% (dati al 31.12.2023).

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema

informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 27 novembre 2017 n. 217 e di data 11 dicembre 2017 n. 234 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento alla società fino al 31.12.2022.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 28 novembre 2022 n. 299 e di data 28 novembre 2022 n. 310 è stato confermato l'affidamento della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento –

Monte Bondone e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento alla società fino al 31.12.2029.

La Società costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

La fondazione Haydn di Bolzano e Trento si occupa della diffusione della cultura musicale nelle province di Trento e Bolzano per mezzo della gestione dell'orchestra stabile professionale Haydn.

3. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO

Ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023 in data 09 gennaio 2024 è stata inviata la delibera della Giunta Comunale n. 388 di data 18.12.2023 ai soggetti compresi nel perimetro di consolidamento con prot. n. 7469 ed ai soggetti facenti parte solamente del GAP con prot. n. 7472. Successivamente in data 21 maggio 2024, prot. n. 219640 sono state trasmesse le linee guida e le direttive dal Responsabile del Servizio Sviluppo Urbano, Sport e Sani stili di vita per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie per la redazione del Bilancio Consolidato.

Nel dettaglio, ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è stato chiesto di trasmettere:

- le informazioni relative alle operazioni effettuate tra ciascun ente ed il Comune di Trento nonché tra ciascun ente e tutti gli altri soggetti inclusi nel perimetro. Tali operazioni reciproche infragruppo hanno rilevato sia la dimensione economica (costi-ricavi; proventi-oneri; utili e perdite conseguenti a operazioni intragruppo), sia la dimensione patrimoniale (crediti-debiti), sia gli interventi straordinari (cessioni di beni durevoli, acquisto/cessione di partecipazioni);
- l'indicazione separata dei tributi e dei corrispettivi di natura patrimoniale versati al Comune di Trento, quali IMIS e Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie;
- le informazioni richieste dal Paragrafo 5 del Principio contabile applicato 4/4 da inserire nella nota integrativa.

Inoltre, è stata inoltrata a tutti i soggetti del perimetro di consolidamento una tabella con la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati dal Comune di Trento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale ed è stato richiesto a tutti i suddetti soggetti di indicare i criteri di valutazione adottati nella redazione dei rispettivi bilanci e le motivazioni in merito alle eventuali discordanze rispetto ai criteri del Comune.

I bilanci delle società e degli enti, la cui data di chiusura è il 31 dicembre 2023, sono stati approvati rispettivamente da :

- Farmacie Comunali S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 20 maggio 2024;
- Trentino Mobilità S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 07 maggio 2024;
- ASIS dal Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2024;
- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa dall'assemblea dei soci in data 15 maggio 2024;
- Trentino Digitale S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 15 maggio 2024;
- Trentino Riscossioni S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 16 maggio 2024;
- Trentino Trasporti S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 06 maggio 2024;
- Azienda forestale Trento e Sopramonte, rendiconto finanziario ed economico patrimoniale, dall'assemblea in data 30 aprile 2024;
- Dolomiti Energia Holding S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 29 aprile 2024;
- Findolomiti Energia S.r.l. dall'assemblea dei soci in data 04 luglio 2024;
- Fondazione Haydn di Bolzano e Trento dal consiglio di amministrazione in data 22 aprile 2024.

Tutta la documentazione richiesta è stata ufficialmente trasmessa da:

- ASIS in data 15 luglio 2024 prot. 281858;

- Azienda forestale Trento e Sopramonte in data 06 giugno 2024 prot. 236963;
- Consorzio dei Comuni Trentini in data 30 maggio 2024 prot. 231451;
- Farmacie Comunali S.p.A. in data 11 giugno 2024 prot. 244541;
- Trentino Digitale S.p.A. in data 20 giugno 2024 prot. 256039;
- Trentino Mobilità S.p.A. in data 09 luglio 2024 prot. 276237;
- Trentino Riscossioni S.p.A. in data 24 maggio 2024 prot. 225496;
- Trentino Trasporti S.p.A. in data 01 luglio 2024 prot. 264314;
- Gruppo Dolomiti Energia in data 19 giugno 2024 prot. 254353;
- Fondazione Orchestra Haydn in data 21 maggio 2024 prot. 219640.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Comune di Trento

La redazione del Rendiconto della gestione anno 2023 del Comune di Trento è stata effettuata applicando il principio n. 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”.

ASIS

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per maggiore trasparenza, pur sussistendo tuttora i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'art. 2435-bis del C.C., il bilancio riferito all'esercizio 2023, diversamente da quelli degli esercizi precedenti, è stato presentato in forma ordinaria.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2424 del C.C. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe in cui all'art. 2423-bis comma 2 del C.C..

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del C.C.e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente specificato in seguito al commento delle singole voci.

Azienda Forestale

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che innestano nel Piano dei conti integrato come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

Farmacie Comunali	<p>La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.</p> <p>L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci di attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.</p> <p>In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tale operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).</p> <p>In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, prestazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.</p> <p>La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi;</p> <p>La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.</p> <p>Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.</p> <p>I criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'art. 2426, comma 1, del Codice civile.</p>
Gruppo Energia	<p>Dolomiti I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono gli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) emanati dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titolo di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l’altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio consolidato.</p> <p>Il Gruppo ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio consolidato al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”). Inoltre il 14 luglio 2017 la Capogruppo Dolomiti Energia Holding Spa ha concluso le operazioni di quotazione presso il mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) di un prestito obbligazionario già in essere per un importo residuo di nominali euro 5 milioni, assumendo la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) e pertanto con obbligo di redazione dei propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS.</p> <p>Il Bilancio d'esercizio 2023 è redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli “International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.</p>

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Trentino Mobilità

Il bilancio al 31/12/2023 è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui al l'OIC 11 par 15: prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità.

Trentino Digitale

Il bilancio al 31/12/2023 è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. e con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'OIC, ai sensi dell'art. 12 III comma D.Lgs. 139/2015, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul Bilancio e i suoi allegati, introdotte relativamente ai Bilancio degli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2016 (art. 12 I comma D.Lgs. 139/2015).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità a quelli previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2425 ter C.C., e che essi, unitamente alla presente Nota integrativa, forniscono le informazioni per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico della gestione.

I criteri usati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nel caso in cui alcuni valori di bilancio siano stati riclassificati nell'esercizio, ai fini dell'omogeneità e ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono stati riclassificati anche i rispettivi valori relativi relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamenti Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, VI comma, C.C. la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Inoltre, si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri interventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprimendo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Trentino Riscossioni

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della

competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Trento

I costi capitalizzati sono iscritti applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC: “Le immobilizzazioni immateriali”, nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, C.C.”

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.1).

ASIS

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali qualora non separabili dai beni stessi (ossia qualora non possano avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella specifica categoria di appartenenza. L'ammortamento di tali costi viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di scadenza contrattuale per la messa a disposizione dei beni di terzi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immobiliari è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi pertanto sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come viene richiamato delle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del C.C. in quanto, come

previsto dal principio contabili OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori potenziali perdite durevoli di valore.

Azienda Forestale

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

La voce “Immobilizzazioni in corso” coincide con gli incrementi delle immobilizzazioni relativi agli inventari extra contabili; tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale attivo risulta rilevata una quota di immobilizzazioni in corso in quanto la matrice di correlazione Arconet prevede la rilevazione di tutti gli impegni del titolo 2, mentre l’aggiornamento del patrimonio è stato fatto sulla base dei mandati. Tale posta sarà conciliata con l’incremento delle immobilizzazioni nell’esercizio successivo.

Farmacie Comunali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Trentino Riscossioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l’attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l’implementazione si riferisce. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Gruppo Energia

Dolomiti I “Beni in concessione” rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell’energia elettrica attraverso la controllata SET Distribuzione S.p.A. e dei servizi di distribuzione del gas e dell’acqua attraverso la controllata Novareti S.p.A. nei comuni di competenza del Trentino. Il metodo adottato è il c.d. Metodo dell’attività immateriale, ovvero tenendo in considerazione i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione dei beni con obbligo di restituzione al termine

della concessione. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l’attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall’IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare in quanto previsto dall’IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato di avanzamento lavori in accordo con l’IFRS 15 e tale valutazione confluiscce nella voce di conto economico “Ricavi per lavori su beni in concessione”.

Poiché si presuppone che i benefici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui le concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l’emissione del nuovo bando di gara per l’affidamento della concessione. Per la concessione della distribuzione del gas naturale, in data 27 dicembre 2023 la Provincia Autonoma di Trento (stazione appaltante) ha emanato il bando di gara che prevede la presentazione delle offerte entro luglio 2024. Gli ammortamenti relativi ai beni in concessione relativi alla distribuzione del gas naturale sono stati quindi determinati in considerazione di un arco temporale che stima la data di assegnazione della gara nell’esercizio 2025, prendendo in considerazione il VR stimato al 31 dicembre 2025.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Qualora sia specificato nell’accordo di concessione e sia stimabile, il valore residuo è inteso come il VIR (Valore Industriale Residuo). In caso contrario, il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico. Secondo l’esperienza pregressa del Gruppo, la vita utile dei beni in concessione risulta superiore alla durata della concessione. Pertanto, non è necessario rilevare gli oneri relativi alle attività di ripristino o sostituzione nella stima di fondi per oneri di ripristino beni in concessione, così come previsto nel caso in cui la vita utile dei beni in concessione risulti inferiore alla durata della concessione.

L’avviamento è determinato come l’eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore

delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccedente la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquista, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conte economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (“impairment test”). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, compensativo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Trentino Mobilità

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento, ed ai lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile utilizzato nell'ambito del contratto di affitto d'azienda “Autosilo”. Tra i costi pluriennali risultano iscritti, in accorto e quindi non ammortizzabili, gli oneri relativi al progetto “business intelligence” avviato nell'esercizio 2023.

Trentino Trasporti

Con il consenso del Collegio Sindacale, là dove richiesto dalle leggi, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori. Esse vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni, con esclusione dei costi relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi, che invece vengono ammortizzate in base alla durata residua del contratto d'affitto, di comodato, della concessione ovvero della vita tecnica del bene.

Trentino Digitale

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti,

degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alla singola voci.

I costi di software sono stati classificati tra i “Diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” e, considerato il diverso grado di sfruttamento, sono stati suddivisi in “software applicativi” e “software di base e di sistema”.

I costi di software direttamente correlati a specifici ricavi per servizi vengono ammortizzati in diretta correlazione con i ricavi a cui si riferiscono.

La classificazione del software è coerente con la sua tutela giuridica, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 518/1992, che ha recepito la Direttiva 97/250/UE, ampliando anche all'opera l'ambito di applicabilità della Legge n. 663/1941 sul diritto d'autore.

Nei costi per “Concessioni licenze marchi e altri diritti simili”, rientra il software acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e sono ammortizzati in base al previsto utilizzo/scadenza della licenza.

Le “Altre immobilizzazioni immateriali” sono ammortizzate del 20% in base al previsto utilizzo.

Le “Migliorie su beni di terzi” sono ammortizzate con aliquote che rappresentano il periodo più breve tra quello di utilità futura dei costi sostenuti e la durata del contratto.

Per il primo anno, il calcolo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è annuale indipendentemente dal mese di acquisizione, a meno che non siano presenti specifiche previsioni contrattuali.

La Società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023, prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto legge 27/01/2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31/12/2021, al 31/12/2022 e al 31/12/2023.

Immobilizzazioni materiali

Comune di Trento

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salvo la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede

l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo. (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.2)

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

ASIS

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei

fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso (OIC 16 par.61).

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricoprono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati nel conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Azienda Forestale

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali, altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni in corso e acconti. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Farmacie Comunali Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Trentino Riscossioni Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Gruppo Energia Dolomiti Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività a parte di un'attività.

Le migliori su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società dipende dalle singole categorie di immobilizzazioni materiali.

Trentino Mobilità

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2023 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si precisa che la società non ha capitalizzato, nell'esercizio chiuso al 31.12.2023 così come nei precedenti, oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incrorpi anche il valore dei terreni sui quali essi esistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni dei beni materiali.

Trentino Trasporti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di costo dei beni è stato in passato rettificato in conformità ad apposite disposizioni di legge, che permettevano la rivalutazione delle immobilizzazioni, ad eccezione di un fabbricato rivalutato

volontariamente nel 1970.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, applicando aliquote basate sulla durata della residua vita utile stimata dei beni, in alcuni casi, in passato, riviste sulla base di perizia tecnica appositamente redatta.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei terreni, gli stessi non sono sottoposti ad ammortamento ad eccezione di quelli su cui corrono i binari.

I contributi in conto impianti risultano contabilizzati a rettifica del valore di costo dei vari beni ai quali si riferiscono che vengono quindi esposti al valore netto nello stato patrimoniale.

Nel caso di investimenti non ancora in funzione alla data della chiusura dell'esercizio, gli stessi vengono allocati tra le "immobilizzazioni in corso" e non vengono sottoposti al processo di ammortamento. I relativi finanziamenti sono contabilizzati al momento della rendicontazione e vengono rilevati separatamente nel libro cespiti.

Trentino Digitale

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e di tutti gli eventuali altri costi sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata; a riduzione del costo sono stati portati gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a Conto Economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesti l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni acquistate dalla ex Trentino Network S.r.l., suda per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., sia quella meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.

Per alcune categorie, per la natura e la specificità tecnica-tecnologica dei cespiti, si è ritenuto che l'aliquota utilizzata nei bilanci precedenti dalla ex Trentino network s.r.l., società fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., sia quello meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespito, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni né ai sensi di legge, né discrezionali, né volontarie, pertanto le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa, oggettivamente determinato.

La Società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al

7-quinquies del Decreto legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto legge 27/01/2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31/12/2021, al 31/12/2022 e al 31/12/2023.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità ad un piano prestabilito.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Trento

Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.3).

ASIS	I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi dalla facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma 8 del codice civile.
Azienda Forestale	L'Azienda forestale Trento-Sopramonte non detiene immobilizzazioni finanziarie.
Farmacie Comunali	Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in cui la quota di pertinenza del patrimonio netto contabile della partecipata risulti inferiore al valore di carico, questo verrà ridotto per riflettere le perdite permanenti di valore. Qualora in esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.
Gruppo Energia	Dolomiti Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures sono iscritte al costo di acquisizione o costituzione. Le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e joint ventures, iscritte tra le attività non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente alle altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi da partecipazione sono rilevati a conto economico tra i Proventi e oneri da partecipazioni quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione delle controllate.
Trentino Mobilità	Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante l'appostamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore delle frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Nell'esercizio 2020 si è provveduto a svalutare ulteriormente la partecipazione nella cooperativa Car Sharing Trentino portando il fondo svalutazione allo stesso valore di acquisto della partecipazione ed azzerando di fatto il valore nell'attivo patrimoniale. La società ha terminato la fase di liquidazione nel 2023, ma la cancellazione della Società dal registro delle imprese è avvenuta nei primi mesi del 2024. La società non detiene altre partecipazioni rispetto a quelle immobilizzate, di cui si è detto nel paragrafo precedente.
Trentino Trasporti	Le partecipazioni sono iscritte in bilancio in base al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durature di valore. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3, del C.C. l'iscrizione a tale minore valore, qualora siano venute meno le ragioni che in esercizi precedenti ne avevano suggerito la riduzione, non viene mantenuta. Le partecipazioni detenute dalla società, che rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono iscritte nelle immobilizzazioni.
Trentino Digitale	Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti a lungo termine, sono iscritte al valore presunto di realizzo.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Comune di Trento

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, c.c..).

ASIS

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali giacenze derivanti da recuperi di materiali e apparecchi dagli impianti sono valutate zero.

Farmacie Comunali

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Trentino Mobilità

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante appostamento di un apposito fondo valutazione, nella misura del 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2023, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni. A tal proposito, si precisa che nell'esercizio 2023 si sono verificate tre cessioni dei beni in questione, tutte a valori superiori rispetto a quello a cui erano valutati i beni stessi.

Trentino Trasporti

Le rimanenze di magazzino sono valutate in base al costo medio ponderato al netto di un fondo obsolescenza che ne riflette le minori possibilità di utilizzo futuro e nel rispetto del principio del "minore tra costo e valore di mercato".

Trentino Digitale

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il costo specifico.

Il valore così ottenuto poi è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza e/o

svalutazione magazzino”, per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento ovvero, i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione del reale avanzamento dell’attività produttiva. Per l’applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I lavori già eseguiti, ma non ancora certificati da collaudo, trovano collocazione tra i lavori in corso di esecuzione. Gli accordi eventualmente ricevuti per tali prestazioni trovano collocazione alle corrispondenti voci del passivo.

Vi sono, inoltre, delle commesse per le quali vengono sospesi i costi sostenuti a fronte di attività supportate da accordi di massima, ma non ancora certificati da offerte/preventivi formalizzati nel dettaglio.

Per le rimanenze precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l’abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

**Gruppo
Energia**

Dolomiti Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per il periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di titoli energetici (TEE, GO, EUA e VER) sono valutate col metodo FIFO (first in first out), ritenuto maggiormente rappresentativo del valore corrente di mercato, dato che i prezzi di detti titoli sono soggetti a forti fluttuazioni anche in periodi inferiori a dodici mesi.
Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico.

Crediti

Comune di Trento

I crediti di funzionamento sono iscritti solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

I crediti inesigibili vengono invece stralciati dalla contabilità finanziaria (Conto del bilancio) e riportati nello Stato Patrimoniale sino al compimento dei tempi di prescrizione. Gli importi stralciati vanno ad aumentare i crediti dello Stato Patrimoniale.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali

e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

ASIS

Il crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C..

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilevato, ancora nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalla condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto dei fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Azienda Forestale

I crediti di funzionamento sono iscritti solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a dirette diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Farmacie Comunali

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo, che corrisponde al valore nominale meno il fondo svalutazione crediti.

Trentino Riscossioni

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle

differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Gruppo Energia	<p>Dolomiti Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi e determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.</p>
-----------------------	---

Trentino Mobilità	<p>I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escusione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione. È stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte</p>
--------------------------	--

dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Trentino Trasporti I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale diminuito del fondo svalutazione determinato sulla base delle presunte perdite attese.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

Trentino Digitale Ai sensi dell'art. 2426 nr. 8 i crediti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione) ed il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

In applicazione del OIC 15, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1 gennaio 2016.

Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma del art. 2423 (principio di rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione, non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esporti a Bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante la costituzione di un apposito "fondo svalutazione crediti".

Si evidenzia che negli esercizi precedenti si era usufruito anche della facoltà concessa dalla normativa fiscale di procedere a una svalutazione dei crediti, effettuata esclusivamente in applicazione della normativa fiscale utilizzando il quadro EC del modello UNICO e rilevando in bilancio le relative imposte differite. Tale maggior svalutazione fiscale dei crediti, eccedente quella civilistica, non è stata oggetto di affrancamento.

**Consorzio
dei Comuni Trentini** I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Fondazione Haydn I crediti certi ed esigibili, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

Disponibilità liquide

ASIS Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Azienda Forestale La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio e al termine dell'esercizio.
La voce "Istituto tesoriere" coincide con il fondo finale di cassa al 31 dicembre.

Trentino Riscossioni Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Gruppo Dolomiti Energia Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e

sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Trentino Mobilità Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Trentino Digitale Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Consorzio dei Comuni Trentini Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondazione Haydn Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Comune di Trento I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

ASIS I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, così come previsto dall'OIC 18, par. 21, per la parte maturata sono esposti in bilancio al valore nominale salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione. Se il valore presumibile di realizzazione è inferiore al valore contabile del rateo attivo, si rileva una svalutazione nel conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Azienda Forestale I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del C.C.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui

ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviiati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Farmacie Comunali Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trentino Riscossioni I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trentino Mobilità I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale e contengono ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Trentino Trasporti I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.

Trentino Digitale Trattasi quote di costi/ricavi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura.

Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Consorzio
dei Comuni Trentini** I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di curata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondazione Haydn Alla voce ratei attivi è iscritta la quota di interessi attivi di competenza 2023 su un conto deposito a 6 a mesi. LA voce risconti attivi è invece rappresentata da quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo in conformità all'art. 2424 bis comma 6 C.C..

Fondi per rischi ed oneri

Comune di Trento Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette “passività potenziali” o fondi rischi..

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Lo Stato Patrimoniale del Comune di Trento ricomprende il Fondo rischi per spese di soccombenza, il Fondo rischi per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti sui ruoli coattivi e per il Fondo trattamento di fine rapporto.

ASIS

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Farmacie Comunali

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trentino Riscossioni

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Gruppo Energia

Dolomiti I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la durata di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso usato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che riflette le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere

finanziario.

Trentino Mobilità

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trentino Trasporti

I Fondi rischi, stanziati nel passivo dello stato patrimoniale, coprono le passività incerte nell’”*an*” e nel “*quantum*” a carico dell’Azienda.

Trentino Digitale

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non fanno parte dei fondi per rischi ed oneri le eventuali passività potenziali che risultano, ove rilevati, descritte nell’apposito capitolo della presente. Nota integrativa ai sensi dell’art. 2427 n. 9 del C.C..

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite” di cui alla voce “B2”), si precisa trattasi di accantonamenti effettuati in ottemperanza al principio contabile nazionale n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell’apposito prospetto predisposto della Nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Comune di Trento

La voce rappresenta l’effettivo debito maturato dalle società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

ASIS

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Farmacie Comunali

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è

pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Trentino Riscossioni Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Trentino Mobilità Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Trentino Trasporti Il fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato corrisponde all'importo delle competenze, maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio sulla base della normativa e dei contratti di lavoro vigenti.

Trentino Digitale Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., successivamente al 1 gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 47/2000.

A seguito delle disposizioni del cui al D.L. n. 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla Legge 296/2007 in materia di TFR, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tiene conto della quota maturata a tutto il 31 dicembre 2006, e della relativa rivalutazione di 31 dicembre 2023. La quota maturata successivamente al 31 dicembre 2006 viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente all'INPS o ad altri fondi di previdenza complementare prescelti.

**Consorzio
dei Comuni Trentini** Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondazione Haydn Il fondo per il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è

pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Comune di Trento

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti di finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse.

ASIS

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del C.C., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.. Per i debiti per i quali dia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transizione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Azienda Forestale

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2023 aumentati del debito IVA.

Farmacie Comunali

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Trentino Riscossioni

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed

eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Gruppo Energia

Dolomiti Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso eccessivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e dal tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Trentino Mobilità

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Trentino Trasporti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016. I debiti verso l'Erario per imposte sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica. Sulle eventuali differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, vengono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate. Per quanto riguarda le imposte anticipate, queste vengono prudenzialmente rilevate solo in quanto esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali positivi desumibili dalla previsione di budget per l'esercizio successivo.

Trentino Digitale	Ai sensi dell'art. 2426 n. 8 i debiti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione). In applicazione dell'OIC 19, la scrivente Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1 gennaio 2016. Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma dell'art. 2423 (principio della rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti a Bilancio. I debiti con durata superiore ai 12 mesi vengono indicati separatamente in bilancio.
Consorzio dei Comuni Trentini	I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C. di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato. La classificazione dei debiti tra le voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.
Fondazione Haydn	I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Comune di Trento	I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile. I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad esempio quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). I risconti passivi sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento/riscossione) ma che vanno rinviiati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata invece tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato attraverso il metodo del risconto. Anche le concessioni cimiteriali si riferiscono ai "ricavi" sospesi attraverso il metodo del risconto. Le concessioni cimiteriali vengono rilevate tra I ricavi sulla base della durata delle concessioni.
ASIS	I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale

anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, così come previsto dall'OIC 18 par. 22, per la parte maturata sono esposti in bilancio al valore nominale.

Azienda Forestale

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del C.C..

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinvolti in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Farmacie Comunali

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trentino Riscossioni

Non sono presenti.

Trentino Mobilità

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale e contengono ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Trentino Trasporti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.

I contributi in conto impianti, che la Società ha ottenuto come finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento fino al 31/12/1997, sono stati accantonati direttamente tra le poste del patrimonio netto e più precisamente per il 50% in una riserva in sospensione di imposta e, per il rimanente 50%, in una riserva che ha concorso a formare il reddito in quote costanti nell'esercizio e nei successivi nove, per i contributi incassati fino al 1995, ovvero nei successivi quattro per quelli dal 1996 al 31/12/1997. Quest'ultima riserva tassata è stata contabilizzata al netto delle relative imposte differite, accantonate nel passivo dello Stato Patrimoniale nel Fondo imposte differite. Detto fondo è stato annualmente adeguato in conseguenza di imponibili fiscali negativi e delle variazioni di aliquota fiscale nel frattempo intervenute e risulta con saldo zero.

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento, questi ultimi solo a decorrere dall'esercizio 1998, sono stati considerati a diminuzione del valore dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati al momento della presentazione della rendicontazione degli oneri sostenuti. La tempistica di iscrizione del bene

tra le attività dello stato patrimoniale e quella del relativo contributo portato a loro diminuzione può talvolta avvenire in esercizi differenti, comportando dei conseguenti disallineamenti nel rispetto della correlazione costi ricavi. Nel caso in cui il contributo sia contabilizzato successivamente all’entrata in funzione del bene e quindi successivamente all’inizio del processo di ammortamento, la parte riconducibile alle quote ammortamento di esercizi precedenti viene accreditata a conto economico tra le “sopravvenienze attive”.

Trentino Digitale

Trattasi quote di costi/ricavi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale in rapporto all’esercizio in chiusura.

Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I contributi in conto esercizio sono riconosciuti come ricavi dell’esercizio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica.

I contributi in conto impianti sono riconosciuti in bilancio, in ottemperanza dell’OIC 16, nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica. Tali contributi sono iscritti con il metodo indiretto attraverso la rilevazione dei relativi risconti passivi. Solo nel momento dell’effettiva entrata in produzione del cespote vi è la contabilizzazione del contributo a Conto Economico in base alla durata della vita dello stesso cespote.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell’iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l’esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondazione Haydn

Alla voce risconti passivi è iscritta la quota di sopravvenienza attiva di competenza degli esercizi successivi derivante dal ricevimento di un pianoforte donato da un privato e iscritto nei cespiti. La sopravvenienza attiva generata viene pertanto suddivisa negli esercizi con la medesima percentuale dell’ammortamento del cespote

Costi e ricavi

Comune di Trento

I costi ed i ricavi sono iscritti secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato della contabilità economico- patrimoniale di cui all’allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.

Nelle operazioni tra controllante e controllata oggetto di un difforme trattamento fiscale, l’imposta non è oggetto di elisione e rappresenta per il gruppo un costo di esercizio.

ASIS

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Con riferimento ai “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell’OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell’OIC 29, sul saldo d’apertura del patrimonio netto.

Farmacie Comunali

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento

dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Trentino Riscossioni Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Gruppo Energia Dolomiti I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione prevista dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle “Performance obligations” contenute nel contratto;
- determinazione del “Transaction price”. Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabile del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc..);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedono al cliente una dilazione significativa;
- allocazione del presso alle Performance obligations sulla base del “Relative Stand Alone Selling Price”;
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligations è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indicizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando, unitamente la controllo del bene stesso, i rischi e i benefici rilevanti della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano sui prezzi di Borsa e sui prezzi contrattualizzati, tenuto conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in vigore nel corso del periodo di riferimento. I

ricavi non ancora riscontrati con la controparte sono determinati con opportune stime;

- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Trentino Mobilità

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Trentino Trasporti

I ricavi per prestazioni di servizi e i contributi in conto esercizio vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Trentino Digitale

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero, per i servizi, all'effettiva esecuzione delle prestazioni.

Per i contratti con prestazioni divisibili in fasi, i corrispettivi liquidati sulla base di ciascuno stato avanzamento lavori approvato dal committente sono riportati tra i ricavi di esercizio, stante il rispetto di quanto previsto dall'OIC 23.

Nella redazione del bilancio consolidato si è provveduto seguendo i principi di cui al punto 4.1 del principio 4/4 allegato al D. Lgs. n. 118/2011:

- è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione dei criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta;
- la difformità dei principi contabili adottati da una o più controllate è accettabile se essi non sono rilevanti sia in termini quantitativi sia qualitativi rispetto al valore consolidato delle voce in questione.

5. OPERAZIONI DI RETTIFICA ED ELISIONE

Si riportano di seguito le scritture di rettifica.

Rettifiche Ricavi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Canone variabile 2022 farmacia Cognola. Costi imputati dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	A4A	COMUNE	DIFF DA CONS	FARMACIE COMUNALI	100,0000%	64.117	64.117
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi. Costi registrati dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	A4A	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	31.338	31.338
Rimborso da A.S.I.S. delle spese per utenze promiscue sostenute dal Comune nell'anno 2022 per conto della Azienda stessa. Costi imputati dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	A8	COMUNE	DIFF DA CONS	A.S.I.S.	100,0000%	240.131	240.131
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore. Costi imputati dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	A8	COMUNE	DIFF DA CONS	A.S.I.S.	100,0000%	188.191	188.191
Spese accessorie immobile piazza Manci n. 5 ad uso farmacia comunale a Povo. Costo registrato dalla società nel Bilancio 2020.	COMUNE	A8	COMUNE	DIFF DA CONS	FARMACIE COMUNALI	100,0000%	9	9
TOTALE							523.785	523.786

Rettifiche Costi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati sulla competenza 2023 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	99.878	1.100
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati sulla competenza 2023 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	8.860	98
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati sulla competenza 2023 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	22.063	243
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati sulla competenza 2023 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	85.601	943
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento. Compensi secondo semestre 2022 registrati dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	11.672	11.672
Gestione servizio di condivisione delle biciclette. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	4	4
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	A.S.I.S.	100,0000%	5.339	5.339
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero. Importi impegnati sulla competenza 2022 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	597.050	6.578
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero. Ricavo registrato dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	157.957	1.740
Servizi informatici. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO DIGITALE	0,6800%	5.052	34
Servizi informatici. Ricavi registrati dalla società nell'esercizio 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	CONSORZIO DEI COMUNI	0,5400%	1.853	10
Servizi per formazione generica del personale. Ricavi registrati dalla società nell'esercizio 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	CONSORZIO DEI COMUNI	0,5400%	8.377	45
Servizio Logistica ultimo Miglio TRENto YOU 2023. Per la società sopravvenienza registrata nel 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	294	294
Servizio Logistica ultimo Miglio TRENto YOU. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	122.606	122.606

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune – saldo 2022. Economie di spesa che saranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D4D	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	139.291	19.835
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune – saldo 2022. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	1.680.597	239.317
Interventi di agevolazione tariffaria. Importi impegnati dal Comune nel 2023, ma non ancora trasferiti a Dolomiti Ambiente.	COMUNE	P_D4E	COMUNE	B12A	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	40.293	9.505
Servizio di trasporto a chiamata "ONOFF TRENTO".	COMUNE	P_D4D	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	159.900	22.770
Trasferimenti ad ASIS spese per utenze promiscue 2022. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2022 ed impegnate al Comune nell'esercizio 2023.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B12A	A.S.I.S.	100,0000%	51.866	51.866
Imposta di registro. Spesa registrata dalla società nel Bilancio 2022.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B18	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	48	1
Rimborso spese dipendente Azienda Forestale in comando presso il Corpo di Polizia Locale. L'Azienda Forestale accerterà la relative entrate nell'esercizio 2024.	COMUNE	P_D5D	COMUNE	B18	AZIENDA FORESTALE	100,0000%	26.944	26.944
Rimborso versamento per errato utilizzo del pos comunale.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B18	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	1.185	1.185
Riversamento errati versamenti.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B18	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	28.375	313
Tariffa rifiuti. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D5A	COMUNE	B18	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	43.053	10.156
TOTALE							3.298.156	532.598

Rettifiche Debiti e Crediti Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_BIII3	NOVARETI	23,5905%	117	28
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2024 su impegni 2023.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CI3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	1.163	13
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2024 su impegni ante 2023.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CI3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	201	2
Aggio a carico del debitore su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2024 su impegni ante 2023.	COMUNE	P_D5D	COMUNE	A_CI3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	2.241	25
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2024 su impegni 2023.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CI3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	73.298	808
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2024 su impegni ante 2023.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CI3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	2.023	22
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati su esercizi ante 2023 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	211.196	2.327
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati su esercizi ante 2023 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	2.751	30
Intervento 19. Trasferimenti ad A.S.I.S. per progetti di utilità collettiva (residuo 2020). Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D4C	COMUNE	DIFF DA CONS	A.S.I.S.	100,0000%	827	827
Interventi di agevolazione tariffaria. Importi impegnati dal Comune in esercizi precedenti al 2023, ma non ancora trasferiti a Dolomiti Ambiente.	COMUNE	P_D4E	COMUNE	DIFF DA CONS	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	413.360	97.514
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati su esercizi ante 2023 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	5.189	57
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati su esercizi ante 2023 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	89.802	989
TOTALE							802.168	102.642

Rettifiche Ricavi Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Paino investimenti ASIS.	A.S.I.S.	A8	A.S.I.S.	DIFF DA CONS	100,0000%	49.516	49.516
Rimborso a favore di Trentino Trasporti S.p.A. degli incassi relativi alle sanzioni amministrative derivanti da ingiunzioni di pagamento per la violazione delle norme concernenti l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico. Importi impegnati dal Comune in esercizi ante 2023.	TRENTINO TRASPORTI	A8	TRENTINO TRASPORTI	DIFF DA CONS	14,2400%	4.045	576
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune – saldo 2023. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2023 con imputazione 2024.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	TRENTINO TRASPORTI	A_CII2A	14,2400%	2.954.500	420.721
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2023. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2023 con imputazione 2024.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	TRENTINO TRASPORTI	A_CII2A	14,2400%	11.502	1.638
Contributo ordinario: saldo 2023. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2024.	FONDAZIONE HAYDN	A8	FONDAZIONE HAYDN	A_CII4C	20,0000%	12.700	2.540
Servizi informatici. Spesa impegnata dal Comune nell'esercizio 2021.	CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИ	A4C	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTI	DIFF DA CONS	0,5400%	60	0
Servizi per formazione generica del personale. Spesa impegnata dal Comune nell'esercizio 2022.	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTI	A4C	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTI	DIFF DA CONS	0,5400%	20	0
Servizi informatici. Spesa impegnata dal Comune sull'esercizio 2022.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO DIGITALE	DIFF DA CONS	0,6800%	60	0
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Quota costi imputata a residuo.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	DIFF DA CONS	1,1017%	50.708	559
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Costi imputati a residuo.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	DIFF DA CONS	1,1017%	41.435	456
Tariffa rifiuti. Fatture imputate dal Comune su impegni 2024.	DOLOMITI AMBIENTE	A4C	DOLOMITI AMBIENTE	A_CII3	23,5905%	4.528	1.068
Interventi di agevolazione tariffaria. Fatture 2023 imputate dal Comune su impegni ante 2023.	DOLOMITI AMBIENTE	A4C	DOLOMITI AMBIENTE	DIFF DA CONS	23,5905%	414.772	97.847
Fattura 2023 imputata su impegni 2024.	DOLOMITI ENERGIA	A4C	DOLOMITI ENERGIA	A_CII3	23,5905%	55	13
Lavori di manutenzione straordinaria reti Comune di Trento. Prestazioni eseguite a ridosso di fine anno 2023 inizio 2024 e quindi reimputate da parte del Comune all'esercizio 2024, in sede di riaccertamento ordinario.	NOVARETI	A4C	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	12.302	2.902
					3.556.203	577.836	

Rettifiche Costi Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore 2023. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2024.	A.S.I.S.	P_D4B	A.S.I.S.	B10	100,0000%	224.118	224.118
Rimborso da A.S.I.S. delle spese per utenze promiscue sostenute dal Comune nell'anno 2023 per conto della Azienda stessa. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2024.	A.S.I.S.	P_D4B	A.S.I.S.	B10	100,0000%	225.016	225.016
Rimborso spese dipendente distaccato in comando presso l'Azienda Forestale. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2024.	AZIENDA FORESTALE	P_D5D	AZIENDA FORESTALE	B13	100,0000%	1.302	1.302
Autorizzazione insegna.	FARMACIE COMUNALI	DIFF DA CONS	FARMACIE COMUNALI	B18	100,0000%	16	16
Canone variabile 2023 farmacia Cognola. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2024.	FARMACIE COMUNALI	P_D2	FARMACIE COMUNALI	B11	100,0000%	50.711	50.711
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2024.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	10.683	10.683
Spese contrattuali. Spesa impegnata dal Comune nei Servizi per conto terzi.	TRENTINO TRASPORTI	DIFF DA CONS	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	64	9
Rimborso spese personale comandato. Somme accertate dal Comune nell'esercizio 2024.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	B13	1,1017%	6.938	76
Rimborso importi non dovuti. Importi che verranno accertati dal Comune nel corso dell'esercizio 2024.	DOLOMITI ENERGIA	P_D5D	DOLOMITI ENERGIA	B18	23,5905%	9.228	2.177
Proventi da concessioni su terreni del demanio o del patrimonio indisponibile.	SET DISTRIBUZIONE	P_D2	SET DISTRIBUZIONE	B11	23,5905%	2.160	510
					530.236	514.618	

Rettifiche Debiti e Crediti Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Trasferimenti in conto capitale all'Azienda Forestale. Quota trasferimenti reimputata dal Comune sull'esercizio 2024	AZIENDA FORESTALE	P_EII1A	AZIENDA FORESTALE	A_CII2A	100,0000%	504.009	504.009
Spese accessorie immobile piazza Manci n. 5 ad uso farmacia comunale a Povo (costo 2020).	FARMACIE COMUNALI	P_D2	FARMACIE COMUNALI	DIFF DA CONS	100,0000%	181	181
Rettifica altri risconti passivi.	TRENTINO DIGITALE	P_EII3	TRENTINO DIGITALE	DIFF DA CONS	0,6800%	75	1
Riscossioni ultimo periodo 2023 non ancora riversate da Trentino Riscossioni. Importi accertati dal Comune nell'esercizio 2024.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	DIFF DA CONS	1,1017%	23.716	261
						527.981	504.452

Si riportano di seguito le scritture di elisione delle operazioni infragruppo.

Elisione Ricavi Comune di Trento e Costi Società

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
IMIS.	COMUNE	A1	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	B18	0,5400%	12.385	67
IMIS.	COMUNE	A1	DOLOMITI AMBIENTE	B18	23,5905%	14.065	3.318
IMIS.	COMUNE	A1	DOLOMITI ENERGIA HOLDING	B18	23,5905%	89.710	21.163
IMIS.	COMUNE	A1	DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	B18	23,5905%	23	5
IMIS.	COMUNE	A1	FARMACIE COMUNALI	B18	100,0000%	15.573	15.573
IMIS.	COMUNE	A1	HYDRO DOLOMITI ENERGIA	B18	23,5905%	7.801	1.840
IMIS.	COMUNE	A1	NOVARETI	B18	23,5905%	35.825	8.451
IMIS.	COMUNE	A1	SET DISTRIBUZIONE	B18	23,5905%	25.792	6.084
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO DIGITALE	B18	0,6800%	34.780	237
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO MOBILITA'	B18	100,0000%	9.673	9.673
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	150.781	21.471
Canone centrale Ponte Cornicchio.	COMUNE	A4A	DOLOMITI ENERGIA HOLDING	B11	23,5905%	3.046	719
Canone esposizioni pubblicitarie	COMUNE	A4A	FONDAZIONE HAYDN	B18	20,0000%	3.552	710
Canone fisso 2023 farmacia Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE COMUNALI	B11	100,0000%	14.621	14.621
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	NOVARETI	B18	23,5905%	30.366	7.163
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	TRENTINO DIGITALE	B10	0,6800%	130	1
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	DOLOMITI ENERGIA HOLDING	B18	23,5905%	65	15
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	FARMACIE COMUNALI	B18	100,0000%	6.984	6.984
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO MOBILITA'	B18	100,0000%	2.412	2.412

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO RISCOSSIONI	B18	1,1017%	959	11
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	5.763	821
Canone variabile 2023 farmacia Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE COMUNALI	B11	100,0000%	45.097	45.097
Concessione cabine elettriche.	COMUNE	A4A	SET DISTRIBUZIONE	B11	23,5905%	45.608	10.759
Concessione locali a uso farmacia comunale di Povo.	COMUNE	A4A	FARMACIE COMUNALI	B11	100,0000%	16.576	16.576
Concessione locali in uso alla Farmacia comunale di Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE COMUNALI	A_D2	100,0000%	156	156
Concessione locali in uso alla Farmacia comunale di Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE COMUNALI	B11	100,0000%	18.226	18.226
Concessione unità immobiliare sita in via San Martino.	COMUNE	A4A	DOLOMITI AMBIENTE	B11	23,5905%	11.087	2.616
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi.	COMUNE	A4A	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	55.673	55.673
Convenzione affidamento servizio distribuzione gas.	COMUNE	A4A	NOVARETI	B18	23,5905%	450.000	106.157
COSAP.	COMUNE	A4A	SET DISTRIBUZIONE	B18	23,5905%	8.531	2.013
Proventi da concessioni su immobili del demanio o del patrimonio indisponibile.	COMUNE	A4A	SET DISTRIBUZIONE	B11	23,5905%	6.097	1.438
10 Autorizzazione insegna.	COMUNE	A4C	FARMACIE COMUNALI	B18	100,0000%	33	33
Affitto sala circoscrizione Clarina.	COMUNE	A4C	FARMACIE COMUNALI	B11	100,0000%	52	52
Autorizzazioni Servizio Edilizia privata.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	65	15
Autorizzazioni Servizio Gestione strade e parchi	COMUNE	A4C	DOLOMITI AMBIENTE	B18	23,5905%	97	23
Autorizzazioni Servizio Gestione strade e parchi.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	31.761	7.492
Autorizzazioni Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	552	130
Autorizzazioni.	COMUNE	A4C	SET DISTRIBUZIONE	B18	23,5905%	10.822	2.553
Autorizzazioni.	COMUNE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	100,0000%	0	0

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Diritti di segreteria Servizio Gestione strade e parchi.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	111	26
Diritti di segreteria.	COMUNE	A4C	SET DISTRIBUZIONE	B18	23,5905%	761	180
Proventi da autorizzazioni	COMUNE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B18	0,6800%	188	1
Proventi da diritti di segreteria.	COMUNE	A4C	A.S.I.S.	B18	100,0000%	2	2
Quota 25% introiti stalli blu.	COMUNE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	1.519.765	1.519.765
Tasse e diritti "Running Festival"	COMUNE	A4C	FARMACIE COMUNALI	B18	100,0000%	27	27
Utilizzo sala Belvedere Ravina.	COMUNE	A4C	DOLOMITI ENERGIA	B11	23,5905%	54	13
Rimborsi per abbattimento piante.	COMUNE	A8	SET DISTRIBUZIONE	B18	23,5905%	3.184	751
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore conguagli 2021 e 2022.	COMUNE	A8	A.S.I.S.	E25B	100,0000%	155.741	155.741
Rimborso importi non dovuti.	COMUNE	A8	DOLOMITI ENERGIA	B18	23,5905%	3.233	763
Rimborso spese dipendente distaccato in comando presso l'Azienda Forestale.	COMUNE	A8	AZIENDA FORESTALE	B13	100,0000%	17.318	17.318
Spese accessorie unità immobiliare sita in via San Martino.	COMUNE	A8	DOLOMITI AMBIENTE	B11	23,5905%	1.441	340
Spese condominiali farmacia Meano.	COMUNE	A8	FARMACIE COMUNALI	B10	100,0000%	1.976	1.976
Spese condominiali farmacia Povo (Itea)	COMUNE	A8	FARMACIE COMUNALI	B10	100,0000%	100	100
TOTALE ELISIONI RICAVI COMUNE E COSTI SOCIETA'						2.868.638	2.087.351

Elisione Ricavi Società e Costi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Acquisto biglietti urbani.	TRENTINO TRASPORTI	A4C	COMUNE	B9	14,2400%	109	16
Prodotto farmaceutici.	FARMACIE COMUNALI	A4B	COMUNE	B9	100,0000%	1.081	1.081
Acquisto biglietti urbani.	TRENTINO TRASPORTI	A4C	COMUNE	B10	14,2400%	669	95
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B10	1,1017%	14.213	157
Convenzione per la gestione fontane, idranti e camper service.	NOVARETI	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	211.505	49.895
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B10	1,1017%	505.539	5.570
Corrispettivo per erogazione del "Servizio privacy RPD".	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	3.510	19
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	133.010	133.010
Corrispettivo per spazzamento straordinario strade corteo storico e Magica Notte.	DOLOMITI AMBIENTE	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	8.200	1.934
Gestione servizio di condivisione delle biciclette.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	26.924	26.924
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici del territorio comunale.	A.S.I.S.	A8	COMUNE	B10	100,0000%	85.615	85.615
Interventi di manutenzione ordinaria.	DOLOMITI ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	3.539	835
Interventi di manutenzione ordinaria.	NOVARETI	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	12.032	2.838
Quota associativa 2023	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	19.970	108
Rimborso spese di sorveglianza per i lavori di asfaltatura in prossimità del P.L. della stazione di Gardolo.	TRENTINO TRASPORTI	A8	COMUNE	B10	14,2400%	0	0
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	963.875	10.619
Rivalsa visure PRA.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	1.519	17
Servizi informatici.	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTEINI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	15.711	85

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Servizi informatici.	TRENTINO DIGITALE	A4C	COMUNE	B10	0,6800%	60.439	411
Servizi per formazione generica del personale.	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	31.644	171
Servizi per formazione generica del personale.	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI	A8	COMUNE	B10	0,5400%	36	0
Servizio di consulenza fiscale e tributaria.	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	3.400	18
Servizio di trattamento e trasmissione informatica dati dalle infrazioni elevate dagli ausiliari della sosta.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	22.790	22.790
Servizio Logistica ultimo Miglio TRENto YOU.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	39.310	39.310
Spese per attivazione contatori	DOLOMITI ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	1.509	356
Utenze.	DOLOMITI ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	3.912.520	922.983
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2023.	TRENTINO TRASPORTI	A8	COMUNE	B11	14,2400%	599	85
Utilizzo impianti sportivi da parte del Comune.	A.S.I.S.	A8	COMUNE	B11	100,0000%	28	28
Utilizzo impianti sportivi da parte del Comune.	A.S.I.S.	A4C	COMUNE	B11	100,0000%	1.889	1.889
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	COMUNE	B12A	14,2400%	16.000.191	2.278.427
Contributo ordinario anno 2023.	FONDAZIONE HYDN	A8	COMUNE	B12A	20,0000%	114.300	22.860
Interventi di agevolazione tariffaria.	DOLOMITI AMBIENTE	A4C	COMUNE	B12A	23,5905%	256.071	60.408
Interventi economici straordinari (L.P. 13/07).	DOLOMITI ENERGIA	A4C	COMUNE	B12A	23,5905%	7.465	1.761
Rimborso a favore di Trentino Trasporti S.p.A. degli incassi relativi alle sanzioni amministrative derivanti da ingiunzioni di pagamento per la violazione delle norme concernenti l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico.	TRENTINO TRASPORTI	A8	COMUNE	B12A	14,2400%	14.979	2.133
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	COMUNE	B12A	14,2400%	44.935	6.399
Trasferimenti ad Azienda Forestale per manutenzione ordinaria del patrimonio di uso civico.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	9.040	9.040
Trasferimento ad Azienda Forestale per finanziamento spese di gestione.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	1.629.000	1.629.000

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Trasferimento annuale ad A.S.I.S. a garanzia dell'efficienza e dell'ottimizzazione degli utilizzi dell'impiantistica sportiva.	A.S.I.S.	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	7.294.000	7.294.000
Aggio a carico del debitore su riscossione coattiva.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B18	1,1017%	36.225	399
Rimborsò spese dipendente Azienda Forestale in comando presso il Corpo di Polizia Locale.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B18	100,0000%	16.896	16.896
Tariffa rifiuti.	DOLOMITI AMBIENTE	A4C	COMUNE	B18	23,5905%	374.866	88.433
TOTALE ELISIONI RICAVI SOCIETA' E COSTI COMUNE						31.879.152	12.716.615

Elisione Debiti Società e Crediti Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Quota 25% introiti stalli blu.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	COMUNE	A_CII3	100,0000%	505.600	505.600
Canone di depurazione.	DOLOMITI AMBIENTE	P_D5D	COMUNE	A_CII3	23,5905%	1.840.484	434.179
Riscossioni ultimo periodo 2023 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII1B	1,1017%	259	3
Riscossioni ultimo periodo 2023 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII3	1,1017%	313.321	3.452
Riscossioni ultimo periodo 2023 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII4B	1,1017%	77	1
Riscossioni ultimo periodo 2023 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII4C	1,1017%	3.420	38
TOTALE ELISIONE CREDITI COMUNE E DEBITI SOCIETA'						2.663.163	943.273

Elisione Debiti Comune di Trento e Crediti Società

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	2.669	29
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2023.	COMUNE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	14,2400%	599	85
Convenzione per la gestione fontane, idranti e camper service.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	211.505	49.895
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	17.167	189
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento.	COMUNE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII4C	100,0000%	80.000	80.000
Elisione crediti e debiti per interventi straordinari su rete fognaria.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	287.347	67.787
Gestione servizio di condivisione delle biciclette.	COMUNE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII4C	100,0000%	26.924	26.924
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici del territorio comunale.	COMUNE	P_D2	A.S.I.S.	A_CII2A	100,0000%	35.308	35.308
Interventi di manutenzione ordinaria.	COMUNE	P_D2	DOLOMITI ENERGIA	A_CII3	23,5905%	87	21
Interventi di manutenzione ordinaria.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	7.217	1.703
Piano investimenti ASIS.	COMUNE	P_D2	A.S.I.S.	A_CII2A	100,0000%	49.516	49.516
Prodotto farmaceutici.	COMUNE	P_D2	FARMACIE COMUNALI	A_CII3	100,0000%	126	126
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	471.954	5.200
Rivalsa visure PRA.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	1.519	17
Servizi informatici.	COMUNE	P_D2	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI	A_CII3	0,5400%	10.891	59
Servizi informatici.	COMUNE	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,6800%	33.039	225
Servizi per formazione generica del personale.	COMUNE	P_D2	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI	A_CII3	0,5400%	16.806	91
Trasferimenti in conto capitale all'Azienda Forestale.	COMUNE	P_D2	AZIENDA FORESTALE	A_CII2A	100,0000%	46.339	46.339
Utenze.	COMUNE	P_D2	DOLOMITI ENERGIA	A_CII3	23,5905%	778.380	183.624

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Trasferimenti ad Azienda Forestale per manutenzione ordinaria del patrimonio di uso civico.	COMUNE	P_D4C	AZIENDA FORESTALE	A_CII2A	100,0000%	9.040	9.039
Interventi di agevolazione tariffaria.	COMUNE	P_D4E	DOLOMITI AMBIENTE	A_CII3	23,5905%	411.950	97.181
Tariffa rifiuti.	COMUNE	P_D5A	DOLOMITI AMBIENTE	A_CII3	23,5905%	95.632	22.560
Aggio a carico del debitore anno su riscossione coattiva.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	2.721	30
Corrispettivo per erogazione del "Servizio privacy RPD".	COMUNE	P_D5D	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTE	A_CII3	0,5400%	1.755	9
Depositi cauzionali	COMUNE	P_D5D	NOVARETI	A_CII4B	23,5905%	40.278	9.502
Depositi cauzionali.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO DIGITALE	A_BIV2A	0,6800%	25.000	170
Depositi cauzionali.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO DIGITALE	A_CII4C	0,6800%	9.500	65
Servizio di consulenza fiscale e tributaria.	COMUNE	P_D5D	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTE	A_CII3	0,5400%	1.700	9
TOTALE ELISIONE CREDITI SOCIETA' E DEBITI COMUNE						2.674.968	685.703

Elisione Dividendi distribuiti al Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Dividendi.	COMUNE	C19A	TRENTINO MOBILITA'	P_AIV	100,00%	222.937	222.937
Dividendi.	COMUNE	C19B	DOL ENERGIA HOLD	P_AIV	100,00%	1.458.954	1.458.954
Dividendi.	COMUNE	C19B	FARMACIE	P_AIV	100,00%	1.192.230	1.192.230
Dividendi.	COMUNE	C19B	FINDOLOMITI	P_AIV	100,00%	3.500.000	3.500.000
TOTALE ELISIONE DIVIDENDI DISTRIBUITI AL COMUNE						6.374.121	6.374.121

Elisione Partecipazioni

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune Consorzio dei Comuni Trentini.			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	27.296	27.296
	CONS COMUNI	P_AI			100,00%	52	52
	CONS COMUNI	P_AIIIE			100,00%	27.244	27.244
						54.592	54.592
Partecipazione del Comune in Dolomiti Energia Holding e Findolomiti			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	105.659.498	105.659.497
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	94.597.247	94.597.247
	GRUPPO DE	P_AI			100,00%	97.938.210	97.938.210
	GRUPPO DE	P_AIV			100,00%	101.817.796	101.817.796
	GRUPPO DE	P_AIIB			100,00%	500.739	500.739
						400.513.490	400.513.489
Partecipazione del Comune in Farmacie Comunali.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	9.764.766	9.764.766
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	186.623	186.623
	FARMACIE	P_AI			100,00%	4.736.727	4.736.727
	FARMACIE	P_AIIB			100,00%	2.058.131	2.058.131
	FARMACIE	P_AIIF			100,00%	3.156.531	3.156.531
						19.902.778	19.902.778

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune in Trentino Mobilità.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	3.589.298	3.589.298
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	2.260	2.260
	TRENTINO MOBILITA'	P_AI			100,00%	1.114.685	1.114.685
	TRENTINO MOBILITA'	P_AIIB			100,00%	675.876	675.876
	TRENTINO MOBILITA'	P_AIIF			100,00%	1.800.997	1.800.997
						7.183.116	7.183.116
Partecipazione del Comune in Trentino Trasporti.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	10.265.251	10.265.251
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	1	1
	TRENTINO TRASPORTI	P_AI			100,00%	4.504.075	4.504.075
	TRENTINO TRASPORTI	P_AIIB			100,00%	498.654	498.654
	TRENTINO TRASPORTI	P_AIIF			100,00%	5.262.523	5.262.523
						20.530.504	20.530.504
Partecipazione del Comune nell'Azienda Forestale.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	3.170.615	3.170.615
	AZIENDA FORESTALE	P_AI			100,00%	1.543.341	1.543.341
	AZIENDA FORESTALE	P_AIV			100,00%	1.627.274	1.627.274
						6.341.229	6.341.230

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune nell'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	5.287.000	5.287.000
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	-1	-1
	ASIS	P_AI	COMUNE		100,00%	3.951.346	3.951.346
	ASIS	P_AIV	COMUNE		100,00%	1.335.653	1.335.653
						10.573.998	10.573.998
Partecipazione del Comune nella Fondazione Haydn.			COMUNE	A_BIV1C	100,00%	240.828	240.828
			COMUNE	P_B4	100,00%	337.391	337.391
	HAYDN	P_AI			100,00%	619.748	619.748
	HAYDN	P_AIIB			100,00%	90.000	90.000
	HAYDN	P_AIV			100,00%	-131.529	-131.529
						1.156.438	1.156.438
Partecipazione del Comune nella società Trentino Digitale.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	287.188	287.188
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	69.457	69.457
	TRENTINO DIGITALE	P_AI			100,00%	54.626	54.626
	TRENTINO DIGITALE	P_AIIB			100,00%	162.987	162.987
	TRENTINO DIGITALE	P_AIV			100,00%	139.032	139.032
						713.290	713.290

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune nella Trentino Riscossioni.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	49.606	49.606
	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AI			100,00%	11.017	11.017
	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AIIIF			100,00%	38.589	38.589
TOTALE ELISIONE PARTECIPAZIONI COMUNE					99.212	99.212	
					467.068.648	467.068.647	

Elisione Ricavi e Costi delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	2.779.189	655.624
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	11.049	2.607
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	CONS COMUNI	A4C	ASIS	B10	0,54%	5.800	31
Utilizzo impianti.	ASIS	A8	CONS COMUNI	B10	0,54%	715	4
Servizi di connettività.	TRENTINO DIGITALE	A4C	ASIS	B10	0,68%	1.265	9
Gestione fatture passive	TRENTINO DIGITALE	A4C	ASIS	B10	0,68%	1.017	7
Prestazioni di servizi.	ASIS	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	100,00%	292	292
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	CONS COMUNI	A4C	AZIENDA FORESTALE	B10	0,54%	10.092	54
Altri ricavi e proventi.	CONS COMUNI	A8	AZIENDA FORESTALE	B18	0,54%	2	0
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B18	23,59%	6.482	1.529
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	E25B	23,59%	45	11
Utenza acqua farmacia Riva del Garda.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	106	25
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	155.486	36.680
Allaccio acqua Farmacia Via Veneto.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	3.336	787
Allaccimaneti fotovoltaico ed energia elettrica.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	4.053	956
Affitti cabina elettrica.	FARMACIE	A8	GRUPPO DE	B11	23,59%	1.125	265
Costi per servizi Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	A4C	FARMACIE	B10	0,68%	1.000	7
Affitto box auto.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	FARMACIE	B11	100,00%	2.813	2.813
Registrazione contratti.	TRENTINO MOBILITA'	A8	FARMACIE	B18	100,00%	42	42

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Vendita prodotti.	FARMACIE	A4B	TRENTINO TRASPORTI	B9	14,24%	69	10
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B18	23,59%	25.051	5.910
Utenze (acqua, energia elettrica).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	23,59%	94.206	22.224
Prestazioni di servizi da Neogy Srl	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	23,59%	600	142
Servizi informatici.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	0,68%	1.198	8
Ricavi da prestazioni	TRENTINO MOBILITA'	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	14,24%	258	37
Altri ricavi e proventi	TRENTINO MOBILITA'	A8	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,24%	1.717	245
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B9	23,59%	1.503.913	354.780
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	1.537.462	362.695
Oneri diversi di gestione Dolomiti Energia S.p.A.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B18	23,59%	12	3
Oneri finanziari interessi passivi Dolomiti Energia S.p.A.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	C21A	23,59%	580	137
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	129.232	30.486
Oneri finanziari interessi passivi Dolomiti Ambiente.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	C21A	23,59%	0	0
Servizi SET Distribuzione.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	497	117
Servizi Dolomiti Energia Holding.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	63	15
Teleriscaldamento da Alto Garda.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	33.689	7.947
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di Dolomiti Energia S.p.A.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B18	23,59%	322	76
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di Novareti.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B10	23,59%	2.006	473
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di SET Distribuzione.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B10	23,59%	4.777	1.127
Collegamenti Internet, canoni utilizzo software.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	0,68%	26.581	181

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Noleggi beni di terzi.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B11	0,68%	18.388	125
Altri ricavi e proventi diversi.	TRENTINO TRASPORTI	A8	TRENTINO DIGITALE	B10	0,68%	136	1
Altri ricavi e proventi diversi.	TRENTINO TRASPORTI	A8	TRENTINO DIGITALE	B11	0,68%	2.693	18
Oneri diversi di gestione.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	TRENTINO TRASPORTI	B18	1,10%	32	0
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	19.019	103
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	2.968	16
Servizi resi da Trentino Digitale a Consorzio dei Comuni Trentini.	TRENTINO DIGITALE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	377.107	2.036
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Digitale.	CONS COMUNI	A8	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	176.242	952
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Riscossioni.	CONS COMUNI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	B10	0,54%	339	2
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Riscossioni.	CONS COMUNI	A8	TRENTINO RISCOSSIONI	B18	0,54%	4	0
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,68%	1.665.338	11.324
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,68%	24.257	165
Utilizzo beni di terzi Alto Garda Servizi.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B11	0,68%	9.850	67
Utilizzo beni di terzi Dolomiti Energia Holding.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B11	0,68%	46.535	316
Altri ricavi e proventi nei confronti di Dolomiti Energia	TRENTINO DIGITALE	A8	GRUPPO DE	B10	0,68%	160	1
Ricavi da prestazioni di servizi nei confronti di Findolomiti	TRENTINO DIGITALE	A4C	GRUPPO DE	B10	0,68%	300	2
Servizi di connettività.	TRENTINO DIGITALE	A4C	AZIENDA FORESTALE	B11	0,68%	697	5
TOTALE						8.690.209	1.503.489

Elisione Debiti e Crediti delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Utenze.	ASIS	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	361.180	85.204
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	ASIS	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	2.900	16
Utilizzo impianti.	CONS COMUNI	P_D2	ASIS	A_CII3	0,54%	715	4
Servizi di connettività.	ASIS	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,68%	344	2
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	AZIENDA FORESTALE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	5.472	30
Tariffa rifiuti.	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	1.615	381
Utenza acqua farmacia Riva del Garda.	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	106	25
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	32.860	7.752
Risconti passivi cabina elettrica.	FARMACIE	P_EII3	GRUPPO DE	A_D2	23,59%	300	71
Deposito cauzionale affitto box auto.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	FARMACIE	A_CII4C	100,00%	480	480
Risconto attivo canone di locazione box auto Canossiane	TRENTINO MOBILITA'	P_EII3	FARMACIE	A_DV2	100,00%	800	800
Tariffa rifiuti.	TRENTINO MOBILITA'	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	6.284	1.482
Utenze (acqua, energia elettrica).	TRENTINO MOBILITA'	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	10.933	2.579
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	900.516	212.436
Tariffa rifiuti.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	59.226	13.972
Teleriscaldamento da Alto Garda.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	11.391	2.687
Fattura 80052 del 31/12/2017 intestata ad aeroporto Caproni.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	68.024	16.047
Crediti nei confronti di Novareti.	GRUPPO DE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	23,59%	2.448	577
Crediti nei confronti di SET Distribuzione.	GRUPPO DE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	23,59%	5.828	1.375

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Crediti verso Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	0,68%	2.829	19
Utenze.	CONS COMUNI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	5.301	29
Tariffa rifiuti.	CONS COMUNI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	631	3
Servizi resi da Trentino Digitale a Consorzio dei Comuni Trentini.	CONS COMUNI	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,54%	288.015	1.555
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	81.980	443
Utenze.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,68%	414.241	2.817
Tariffa rifiuti.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,68%	5.673	39
Utilizzo beni di terzi Dolomiti Energia Holding.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,68%	46.535	316
TOTALE					2.316.625	351.141	

6. RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

Il conto economico consolidato 2023 presenta un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 66.428.359, con un miglioramento di € 54.700.230 rispetto al conto economico consolidato 2022, che presentava un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 11.728.129.

Nella tabella seguente si riporta il miglioramento del risultato economico d'esercizio intervenuto nelle società appartenenti al perimetro di consolidamento:

SOCIETÀ PERIMETRO	ANNO 2022	ANNO 2023	DIFFERENZA
COMUNE DI TRENTO (CAPO FILA)	15.301.677	20.180.899	4.879.222
A.S.I.S.	-6.006.594	-6.706.918	-700.324
AZIENDA FORESTALE	-1.218.415	-1.265.591	-47.176
FARMACIE	1.805.186	1.494.327	-310.859
TRENTINO MOBILITÀ	1.566.545	1.821.765	255.220
TRENTINO TRASPORTI	-1.274.839	-2.686.442	-1.411.603
GRUPPO DE	1.567.048	53.622.129	52.055.081
FONDAZIONE HAYDN	-26.658	-28.939	-2.281
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	3.014	4.763	1.749
TRENTINO DIGITALE	19.737	6.331	-13.406
TRENTINO RISCOSSIONI	-8.572	-13.965	-5.393
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	11.728.129	66.428.359	54.700.230

Si riporta inoltre, nella tabella seguente, un confronto tra il Conto Economico 2022 e il Conto Economico 2023:

CONTO ECONOMICO	2022	2023	Differenza 2023-2022
A) componenti positivi della gestione	1.045.458.704	818.526.290	-226.932.414
B) componenti negativi	1.020.557.659	749.532.868	-271.024.791
differenza componenti positivi e negativi	24.901.045	68.993.422	44.092.377
proventi finanziari	2.321.386	7.427.157	5.105.771
oneri finanziari	2.597.678	5.838.619	3.240.941
proventi ed oneri	-276.292	1.588.538	1.864.830
rivalutazioni	278.197.429	73.719.261	-204.478.168
svalutazioni	274.840.861	65.296.871	-209.543.990
rettifiche valore attività finanziarie	3.356.568	8.422.390	5.065.822
proventi straordinari	9.861.080	12.402.296	2.541.216
oneri straordinari	1.991.713	1.616.401	-375.312
proventi ed oneri	7.869.367	10.785.895	2.916.528
risultato prima delle imposte	35.850.688	89.790.245	53.939.557
imposte	24.122.559	23.361.886	-760.673
risultato di esercizio	11.728.129	66.428.359	54.700.230
<i>risultato di gruppo</i>	10.472.566	51.781.132	
<i>risultato di pertinenza di terzi</i>	1.255.563	14.647.227	

CONTO ECONOMICO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
A) componenti positivi	212.072.794	12.392.401	2.271.933	34.199	24.632.026	400.149	5.109.703	86.030	18.215.134	557.420.683	1.796.826	-15.905.588	818.526.290
B) componenti negativi	218.435.936	12.270.987	1.983.942	28.488	23.132.597	399.740	4.536.436	85.054	20.198.908	482.350.312	1.805.753	-15.695.285	749.532.868
differenza	-6.363.142	121.414	287.991	5.711	1.499.429	409	573.267	976	-1.983.774	75.070.371	-8.927	-210.303	68.993.422
proventi finanziari	9.206.014	45.554	90.168	275	64.716	8.169	32.449	4.098	66.892	4.269.840	13.103	-6.374.121	7.427.157
oneri finanziari	244.446	1.441			3		32	1	1.999	5.590.240	457	0	5.838.619
proventi ed oneri	8.961.568	44.113	90.168	275	64.713	8.169	32.417	4.097	64.893	-1.320.400	12.646	-6.374.121	1.588.538
rivalutazioni	8.049.861									65.669.400		0	73.719.261
svalutazioni	29.999									65.266.872		0	65.296.871
rettifiche attività finanziarie	8.019.862	0	0	0	0	0	0	0	0	402.528	0	0	8.422.390
proventi straordinari	10.129.860	54.447	113.238		171.951			28	1.932.772			0	12.402.296
oneri straordinari	1.547.804	170.271	42.764		11.224			79				-155.741	1.616.401
proventi ed oneri	8.582.056	-115.824	70.474	0	160.727	0	0	-51	1.932.772	0	0	155.741	10.785.895
risultato prima delle imposte	19.200.344	49.703	448.633	5.986	1.724.869	8.578	605.684	5.022	13.891	74.152.499	3.719	-6.428.683	89.790.245
imposte	3.283.400	-69.550	77.908	889	399.453	2.075	160.091	1.297	12.544	19.485.811	7.968	0	23.361.886
risultato di esercizio	15.916.944	119.253	370.725	5.097	1.325.416	6.503	445.593	3.725	1.347	54.666.688	-4.249	-6.428.683	66.428.359
<i>risultato di gruppo</i>	15.916.944	119.253	337.026	5.097	1.264.712	6.503	366.565	3.725	1.347	40.016.016	-4.249	-6.251.807	51.781.132
<i>risultato di pertinenza di terzi</i>			33.699		60.704		79.028			14.650.672		-176.876	14.647.227

Lo Stato patrimoniale consolidato 2023 presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a € 1.883.563.565, con una riduzione di € 177.269.180 rispetto allo Stato patrimoniale consolidato 2022, che presentava un totale dell'attivo e del passivo pari a € 2.060.832.745.

Si riporta, nella tabella seguente, un confronto tra lo Stato patrimoniale 2022 e lo Stato patrimoniale 2023:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2022	2023	Differenza 2023-2022
Immobilizzazioni immateriali	24.616.101	25.890.576	1.274.475
Immobilizzazioni materiali	1.364.189.703	1.383.245.957	19.056.254
Immobilizzazioni finanziarie	62.987.910	65.058.041	2.070.131
Totale immobilizzazioni	1.451.793.714	1.474.194.574	22.400.860
rimanenze	23.329.751	8.991.132	-14.338.619
crediti	326.300.353	272.416.458	-53.883.895
attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	161.708.443	20.647.276	-141.061.167
disponibilità liquide	92.886.704	102.115.172	9.228.468
Totale attivo circolante	604.225.251	404.170.038	-200.055.213
Ratei e risconti attivi	4.813.780	5.198.953	385.173
TOTALE DELL'ATTIVO	2.060.832.745	1.883.563.565	-177.269.180

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	2022	2023	Differenza 2023-2022
Patrimonio netto comprensivo quota di terzi	1.086.374.402	1.155.219.849	68.845.447
Fondi per rischi ed oneri	221.389.516	65.947.207	-155.442.309
Trattamento di fine rapporto	19.173.461	19.881.097	707.636
debiti da finanziamento	254.422.263	156.182.232	-98.240.031
debiti verso fornitori	124.373.474	108.853.729	-15.519.745
acconti	3.698.506	3.146.229	-552.277
debiti per trasferimenti e contributi	4.375.962	10.820.433	6.444.471
altri debiti	31.096.053	43.508.756	12.412.703
Totale debiti	417.966.258	322.511.379	-95.454.879
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	315.929.108	320.004.033	4.074.925
TOTALE DEL PASSIVO	2.060.832.745	1.883.563.565	-177.269.180

ATTIVO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	2.703.069	60.881	183.735		171.884	16.420	86.155	472	129.788	22.538.172		0	25.890.576
Immobilizzazioni materiali	945.318.575	1.594.547	157.793	13.405	8.528.722	598.399	4.649.512	82	35.595.726	386.752.459	36.765	-28	1.383.245.957
Immobilizzazioni finanziarie	176.237.422	504.375		305	275.300	173	27.600		14.697	26.312.388		-138.314.219	65.058.041
Totale immobilizzazioni	1.124.259.066	2.159.803	341.528	13.710	8.975.906	614.992	4.763.267	554	35.740.211	435.603.019	36.765	-138.314.247	1.474.194.574
rimanenze		29.412			3.137.085	67.361	378.016		735.543	4.643.715		0	8.991.132
crediti	102.110.267	4.321.133	948.277	15.412	1.628.585	119.871	810.112	37.257	20.288.134	144.360.162	339.815	-2.562.567	272.416.458
attività finanziarie correnti				7.347	195.580					20.444.349		0	20.647.276
disponibilità liquide	78.844.003	4.261.972	3.645.390	7.483	2.440.659	286.181	1.306.257	125.248	3.291.082	7.302.107	604.790	0	102.115.172
Totale attivo circolante	180.954.270	8.612.517	4.593.667	30.242	7.401.909	473.413	2.494.385	162.505	24.314.759	176.750.333	944.605	-2.562.567	404.170.038
Ratei e risconti	1.046.860	38.938	30.564	229	73.090	6.106	8.984	175	16.911	3.954.057	23.195	-156	5.198.953
TOTALE DELL'ATTIVO	1.306.260.196	10.811.258	4.965.759	44.181	16.450.905	1.094.511	7.266.636	163.234	60.071.881	616.307.409	1.004.565	-140.876.970	1.883.563.565

PASSIVO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Patrimonio netto	911.161.863	5.406.252	3.858.366	32.393	11.754.455	363.148	4.811.455	53.331	10.266.599	345.175.211	573.970	-138.237.194	1.155.219.849
Fondi per rischi ed oneri	3.355.824	526.627			100.000	24.778	101.548	21.788	798.102	60.673.627	7.522	337.391	65.947.207
Trattamento fine rapporto	15.340.238	300.178	294.448	860	228.754	21.601	195.741	6.205	997.209	2.382.645	113.218	0	19.881.097
debiti da finanziamento	55.675.082								11.585.432	88.921.636	82	0	156.182.232
debiti verso fornitori	42.268.079	3.340.302	47.938	4.834	2.054.770	124.000	491.340	19.931	1.519.491	59.650.345	72.809	-740.110	108.853.729
acconti				4				165	2.978.445	167.615		0	3.146.229
debiti per trasferimenti	5.643.964	449.134			50.891	12.738			57.114	5.312.397		-705.805	10.820.433
altri debiti	10.172.362	472.697	229.499	5.469	2.046.721	31.831	1.306.933	61.814	1.766.450	28.207.095	235.127	-1.027.242	43.508.756
Totale debiti	113.759.487	4.262.133	277.437	10.307	4.152.382	168.569	1.798.273	81.910	17.906.932	182.259.088	308.018	-2.473.157	322.511.379
Ratei e risconti	262.642.784	316.068	535.508	621	215.314	516.415	359.619		30.103.039	25.816.838	1.837	-504.010	320.004.033
TOTALE DEL PASSIVO	1.306.260.196	10.811.258	4.965.759	44.181	16.450.905	1.094.511	7.266.636	163.234	60.071.881	616.307.409	1.004.565	-140.876.970	1.883.563.565

Si riportano, per ASIS, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

La gestione da parte dell'azienda degli impianti sportivi del Comune di Trento che sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal T Quotidiano Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viote del Monte Bondone. Nel corso del 2023 sono stati affidati alla gestione dell'Azienda i seguenti impianti: Campo calcio Montevaccino, Tennis di Mattarello e Vigo Meano, Bocciodromi di Mattarello, Canova e di via Fermi e Indoor Coni.

Si riportano, per Azienda Forestale, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

L'attività realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2023 ha seguito le indicazioni contenute nel Piano – Programma dei lavori – anno 2023 approvato con deliberazione assembleare del 27 dicembre 2022 n. 9. Detto programma viene redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità con le Circoscrizioni territoriali collinari del Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti, e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte.

Nel piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento - anno 2023", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento, per importanti attività inseriti negli indirizzi annuali inviati dal Comune e approvati nel DUP e a supporto ad attività nelle Circoscrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle feste degli alberi.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale è esteso sulla superficie di 4.933 ettari ed è prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari.

Nel 2023 è proseguita la gestione del Servizio associato di custodia forestale mediante convenzione con le Asuc di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme, sebbene nella ultima parte dell'anno in seguito a dimissioni per altro incarico e mobilità, l'organico dei custodi si è ridotto.

Si riportano, per la società Farmacie Comunali, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

Durante l'esercizio 2023, oltre all'attività di vendita dei farmaci, la società ha svolto diverse iniziative di prevenzione ed educazione alla salute attraverso programmi televisivi e distribuzione di materiale informativo su vari argomenti e cicli di conferenze sul territorio.

Nel corso dell'anno si è conclusa la ristrutturazione della farmacia di Pergine mentre è proseguito il cantiere della nuova sede della farmacia di Via Veneto che si prevede terminerà entro l'estate 2024.

Presso le farmacie è iniziata l'installazione di un sistema integrato di supervisione remota (videocontrollo, controllo accessi, sistema di allarme, monitoraggio dei parametri ambientali) per aumentare il livello di sicurezza ed efficientare i consumi.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati molteplici e hanno riguardato l'acquisto di un box auto a servizio della farmacia San Camillo, un nuovo impianto di riscaldamento/raffrescamento per la sede, apparecchi per analisi sangue per 17 farmacie, rinnovo dei pc dei direttori, attrezzature da laboratorio e apparecchiature informatiche.

Il consistente apporto del cash-flow gestionale ha permesso di sostenere tali investimenti e di fornire il circolante adeguato al giro d'affari.

Si riportano, per la società Trentino Mobilità, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

Il bilancio di Trentino Mobilità ha visto nel 2023 ricavi in crescita di circa il 10%. Tale risultato è dovuto all'effetto combinato di tre componenti principali:

1. un incremento dell'8% dei ricavi sia della gestione della sosta a Trento, sia di quella del parcheggio Autosilo Buonconsiglio, che insieme garantiscono i due terzi dei ricavi complessivi, per un totale di 293.000 euro;
2. la non prosecuzione delle gestioni precedentemente affidate dai Comuni soci di Pergine Valsugana (per l'affidamento ad AmAmbiente) e Vallelaghi (parcheggi gestiti ora direttamente da ASUC), con una conseguente riduzione dei ricavi di 220.000 euro;
3. l'avvio delle gestioni della sosta per i nuovi Comuni soci di Cavalese, Folgaria e Lavarone, che hanno portato ricavi complessivi per 223.000 euro, compensando di fatto la riduzione.

L'anno ha visto il completamento degli importanti investimenti avviati nel 2022; il più rilevante è l'upgrade di tutti i parcometri installati per le diverse gestioni della sosta su strada, del valore di quasi 500.000 euro. Vi è stato inoltre l'avvio di altri importanti investimenti, quali la riorganizzazione aziendale e il progetto di business intelligence. Si sottolinea che tutti gli investimenti (parcometri, impianti per parcheggi in struttura, hardware, software) sono stati finanziati direttamente dalla Società con la propria liquidità senza l'aggravio di debito finanziario che, con il rialzo dei tassi di interesse, avrebbe comportato costi nel conto economico.

I contratti di servizio con i Comuni soci in scadenza nel 2023 sono stati rinnovati, e quindi le relative gestioni sono proseguite. Si tratta dei contratti con Lona Lases, Levico Terme e Trento. Quest'ultimo in particolare è fondamentale per l'operatività della Società, in quanto su di esso si basa la maggior parte dei ricavi e dell'attività di Trentino Mobilità. Esso comprende, oltre alla sosta su strada, anche diversi altri servizi: gestione parcheggi in struttura, cicloparcheggi, aree di sosta e di rimessaggio camper, bike sharing, rilascio permessi di sosta e transito in ZTL (da gennaio 2024 la Società gestisce anche i permessi temporanei tramite innovativo servizio self online).

Rispetto al 2022, invece, sono venute meno le gestioni per i Comuni di Pergine Valsugana e di Vallelaghi. Il primo per la decisione del Comune di non rinnovare l'affidamento dei servizi (gestione sosta, gestione parcheggio S. Pietro e gestione bike sharing) oggetto del contratto con la Società che era in scadenza al 2 ottobre 2022 (affidandola ad AmAmbiente, altra società in house); il secondo per l'assunzione in proprio della gestione da parte dell'ASUC, titolare del diritto sui terreni dove sono situati i posti auto a pagamento presso i laghi di Lamar, precedentemente affidati dal Comune di Vallelaghi alla società.

Nell'estate del 2023, tra giugno e luglio, si sono inoltre avviati i servizi per i nuovi Comuni soci di Cavalese (per 3 anni), Folgaria (per 5 anni) e Lavarone (per 3 anni), che consistono nella gestione della sosta a pagamento su strada, senza il controllo che rimane affidato alle rispettive Polizie locali. Nel caso di Lavarone, la gestione della sosta su strada è accompagnata dalla gestione di un parcheggio off street, con specifico impianto di controllo degli accessi di proprietà comunale.

Durante l'anno sono poi continuati i contatti con altri Comuni che abbiano sul loro territorio spazi di sosta su strada a pagamento, ai quali, secondo le previsioni del Piano industriale, si propone di affidarne la gestione a Trentino Mobilità, previo ingresso nella compagine sociale. Si tratta in particolare dei Comuni di Mezzocorona (poi entrato a febbraio 2024 nella compagine sociale e con cui è stato firmato un contratto di gestione per i prossimi 5 anni), di Mezzolombardo, per il quale è stato redatto uno studio su sosta e mobilità nel centro urbano, propedeutico alla regolamentazione e di Madruzzo.

Si riportano, per la società Trentino Trasporti, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

Per quanto riguarda l'attività del 2023 ci si limita all'esposizione dei fatti salienti relativi al servizio di trasporto pubblico urbano del Comune di Trento, che è quello di maggiore peso specifico tra quelli affidati alla Società.

Il 2023 si chiude con un aumento generale dei passeggeri del 7,1% sul 2022, ma non è ancora ritornato ai livelli del 2019; il gap con l'ultimo anno pre-pandemia è infatti ancora del 20% circa; si evidenzia comunque un recupero di 5 punti percentuali rispetto al 2022.

Sul servizio urbano di Trento l'aumento dei passeggeri si attesta al 5,2%; quasi tutte le tipologie sono positive rispetto al 2022: abbonati (6%), acquisto a bordo (12%), con carta a scalare (7,1%), mobile ticketing (17,9%) e turisti con card (48%). Unico dato leggermente negativo è quello riferito ai passeggeri occasionali con biglietto prestampato (-1,8%).

La Ferrovia Trento-Malè-Mezzana chiude con un dato positivo (+11,2%) e una differenza sul 2019 che si attesta al -11,4%. Tutte le tipologie di passeggeri sono aumentate, in particolare gli abbonati (33,5%), quelli con mobile ticketing (22,5%), con carta a scalare (6,1%) ed i turisti con card (35,2%).

Anche i dati della Ferrovia Trento-Bassano evidenziano una crescita dei passeggeri (+3,3%) e la differenza sul 2019 diminuisce a -15,3%.

Per quanto riguarda infine il servizio della Funivia Trento-Sardagna, anche nel 2023 continua il trend positivo dei passeggeri, che sono cresciuti del 14,9% e che ha portato ad un risultato superiore anche al 2019 (+13,4%).

Si riportano, per il Consorzio dei Comuni Trentini, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

Le principali attività che la cooperativa svolge sono:

- Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale

articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).

Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);

- Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo;
- Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc.).

Si riportano, per la società Trentino Digitale, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

Il 2023 ha visto l'aumento del Capitale della Società deliberato dall'Assemblea dei Soci ad Euro 8.243.370,00 propedeutico all'acquisto della nuova sede della società, di cui già sottoscritti Euro 8.033.208,00, al 31 dicembre 2023, e la variazione della compagine Sociale con il recesso della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento con efficacia a decorrere da fine 2023.

I risultati del 2023 vedono il concretizzarsi di diverse evoluzioni sia in termini di infrastrutture digitali, che di piattaforme e dei servizi applicativi, frutto delle azioni intraprese nel percorso sfidante, e indispensabile, di rilancio della società avviato nel 2021. Infatti, il 2023 ha visto la società impegnata su diversi fronti; da un lato nel garantire la gestione e l'erogazione dei servizi digitali, sia infrastrutturali che applicativi, a favore degli Enti soci e del Sistema Trentino, e dall'altro nella realizzazione di numerose azioni di evoluzione e significativo rinnovamento necessarie per garantire una moderna ed efficace digitalizzazione del territorio in un percorso caratterizzato da un contesto in continua e rapida evoluzione tecnologica, normativa e sociale.

Le attività sono state caratterizzate da un potenziamento e aggiornamento del capitale umano, delle infrastrutture di rete, sia in fibra ottica che radio, e delle infrastrutture di Data Center sia in termini di caratteristiche tecniche che di potenza di calcolo. Sono stati acquisiti gli apparati per il completo rinnovamento delle prestazioni della rete in fibra, e sono state avviate le operazioni della relativa installazione sul campo, con una contestuale riduzione del numero dei nodi, e quindi ottimizzazione della gestione e relativi costi. Anche la rete per la gestione delle emergenze, in uso da parte della protezione civile, è stata oggetto di un completo rinnovamento, sia hardware che software, delle due centrali e

l'aggiornamento software di tutte le stazioni radio. Inoltre, sono state avviate importanti evoluzioni infrastrutturali nel Data Center e potenziamento della capacità e delle prestazioni di calcolo, anche per le applicazioni di intelligenza artificiale, e di gestione di dati con meccanismi di sicurezza avanzati oltre a nuove soluzioni di ridondanze e Disaster Recovery per migliorare l'affidabilità dei sistemi e dei servizi.

La Società contemporaneamente ha proseguito le attività per il rispetto dei requisiti dell'ACN (Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza) relative alle infrastrutture digitali e i servizi cloud, in attuazione della Strategia Cloud Italia, che hanno permesso di trasmettere all'ACN, nel rispetto della scadenza prevista dai Decreti Direttoriali, la "Relazione di Conformità e adozione dei requisiti" relativamente alle Infrastrutture Digitali e al Servizio Cloud di Trentino Digitale S.p.A..

Le attività del 2023 hanno visto l'avvio di importanti passi avanti nell'evoluzione delle piattaforme strategiche della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del Progetto Bandiera che vede la Società impegnata nella realizzazione di cinque piattaforme in ottica di Cloud Transformation, tra cui quella di e-Procurement con la relativa adozione, dettata dal nuovo Codice degli Appalti, a partire dal 10 gennaio 2024, oltre alla Piattaforma Unica per la trattazione di tutte le fasi connesse alla gestione del rapporto di lavoro delle amministrazioni pubbliche locali, e altre iniziative della Provincia per la realizzazione di nuovi servizi digitali a favore della pubblica amministrazione, delle imprese e dei cittadini.

La Società ha intrapreso nel corso del 2023 un nuovo filone di attività relativo alla Sostenibilità Digitale e di sperimentazione di nuove tecnologie, principalmente basate sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale generativa, e la definizione di possibili modelli di gestione sostenibili per l'erogazione di servizi digitali innovativi a favore degli Enti soci. Anche la partecipazione della Società, insieme alla Provincia, al Progetto europeo POTENTIAL riguardante il Wallet europeo per l'identità digitale rappresenta un fondamentale punto di partenza considerando la prossima e radicale innovazione nell'accesso ai servizi digitali a livello nazionale ed europeo.

La Società ha proseguito nel potenziamento del monitoraggio e presidio della cybersicurezza e delle attività di prevenzione e di coordinamento della risposta agli eventi ed incidenti informatici, sia in termini di competenze che di strumenti avanzati, anche grazie alle azioni svolte nell'ambito nel progetto della Provincia finanziato dall'ACN, a valere su fondi PNRR, e che prevede un coinvolgimento diretto della Società in un insieme di interventi di potenziamento della resilienza cyber che permettono ulteriori evoluzioni e miglioramenti del monitoraggio e presidio della cybersicurezza.

Il 2023 ha visto un fondamentale ruolo della società nel supporto agli Enti locali, nell'ambito dell'Accordo di Rete con il Consorzio di Comuni Trentini, per tutte le azioni di accompagnamento nella trasformazione digitale e anche nelle iniziative e Avvisi del PNRR che mirano a migliorare ed arricchire i servizi a favore dei cittadini e le imprese del territorio. È stato completato un progetto di ideazione e sviluppo di un "modello-tipo di Piano di trasformazione digitale del Comune" con la partecipazione alla sperimentazione di un numero ristretto di Comuni, e che sarà oggetto di attività della Società nel corso del 2024 a favore dei Comuni.

Dal punto di vista dei processi e del miglioramento della qualità dei servizi la società ha proceduto con una revisione completa di tutti i processi e le procedure attraverso la definizione e adozione di un Sistema di Gestione Integrato in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi. Inoltre, la Società ha ottenuto nuove certificazioni ISO14001:2015 e ISO 50001:2018, la conformità TIA-942B Tier 3 per il Data Center che ospita i dati "Critici" secondo la classificazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), oltre al rinnovo della certificazione ISO/IEC 27001:2022 e relative estensioni ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019" e anche della certificazione ISO 22301:2019, oltre al mantenimento della certificazione ISO 9001:2015.

Si riportano, per la società Trentino Riscossioni, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

Nell'esercizio 2023 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario e dell'Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio di cui in argomento la sola riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di circa 138 milioni di Euro.

Si riportano, per la società Dolomiti Energia Holding, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

La società interviene tramite le sue controllate e partecipate in vari settori.

Con riguardo alle operazioni, che meritano una menzione, effettuate direttamente o dalle altre Società controllate o partecipate, si illustra quanto segue:

Per quanto riguarda DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A., in data 9 gennaio 2023 è stato firmato un accordo di collaborazione fra Dolomiti Energia e la Federazione Trentina della Cooperazione al fine di supportare congiuntamente le Comunità energetiche che volessero costituirsi in forma di cooperativa.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2023 è stato approvato il nuovo piano industriale 2023-2027 che proietta il Gruppo verso il futuro con oltre 1 miliardo di euro di investimenti complessivi nell'arco di validità del piano, importanti obiettivi economici, industriali e di sostenibilità con una strategia di business basata sulla diversificazione delle fonti rinnovabili di produzione e su asset integrati lungo tutta la catena del valore dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti.

In linea con i valori del Gruppo in seguito agli eventi alluvionali che hanno colpito la zona della Romagna a maggio 2023, alcuni mezzi e operatori di Dolomiti Ambiente e di Novareti hanno operato in quel territorio per supportare la Protezione Civile e le locali aziende nel ripristino della situazione dopo gli eventi calamitosi.

Il 27 luglio sono state consegnate le prime borse di studio intitolate allo scomparso Presidente Massimo De Alessandri, che la Società ha voluto istituire come segno tangibile per ricordare la sua figura e il contributo che ha saputo dare anche in termini di trasferimento di conoscenze a tutto il Gruppo.

Sempre nel mese di luglio Dolomiti Energia Holding è risultata aggiudicataria di un bando riferito ai fondi PNRR per la costruzione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde alimentato da alcuni impianti fotovoltaici.

La società si è aggiudicata, in raggruppamento temporaneo di impresa con un costruttore, la gara indetta dal comune di Panchià per la realizzazione, con lo strumento giuridico dell'associazione in partecipazione di una centralina idroelettrica. Al fine di sperimentare e valutare l'utilizzo di strumenti innovativi di finanziamento e partecipazione per tali iniziative, nel corso dell'anno è stato deliberato di dare avvio ad una attività di crowdfunding allo scopo di raccogliere parte del capitale necessario per la costruzione. Tale attività, che si è conclusa nel mese di febbraio del 2024, ha riscontrato un notevole successo tanto da registrare richieste di investimento superiori alle disponibilità.

In data 19 ottobre 2023 è stato effettuato il closing per l'acquisizione di una partecipazione nella società Eco Puglia Energia s.r.l., attiva nel settore eolico. A tal fine è stata costituita una società posseduta al 100% da Dolomiti Energia Holding, denominata Dolomiti Energia Wind Power che ha acquistato il 42,73% di Eco Puglia Energia s.r.l., attiva nel settore eolico.

A dicembre è stato siglato con i soci di EPQ un contratto preliminare per l'acquisto di una quota pari al 67% del capitale sociale di EPQ. Il restante 33% della società era già di proprietà del Gruppo, di conseguenza, con il perfezionamento di questa operazione, avvenuto a gennaio 2024, l'intero capitale di EPQ è oggi detenuto dal Gruppo Dolomiti Energia, anticipando quanto già previsto nel piano industriale.

Grazie alla ottima capacità di generazione di cassa e alla stabilizzazione intervenuta sui mercati delle commodities è stato rimborsato entro dicembre il finanziamento di 350 milioni di euro, acceso a fine 2022 e garantito da SACE, con lo scopo di dotare il Gruppo della flessibilità finanziaria opportuna nella fase di forte volatilità dei mercati che ha segnato in particolare il secondo semestre 2022.

Per quanto riguarda NOVARETI la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il 29 dicembre il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni dell'Ambito Unico Provinciale di Trento. La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni Trentini e del Comune di Bagolino in Provincia di Brescia (per un totale di 167 Comuni), tutti facenti parte dell'Ambito Unico Provinciale di Trento (“ATEM”). Con la pubblicazione del bando la Provincia ha dato quindi avvio alla procedura del valore di Euro 400.443.481,80 (al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge) volta all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare, per i prossimi 12 anni, il pubblico servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni ricadenti nell'ATEM Trento. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 19.07.2024. La partecipazione alla gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A. che risulta essere il principale tra gli attuali gestori del servizio nell'ATEM Trento.

Per quanto riguarda DOLOMITI ENERGIA l'Autorità Garante Concorrenza e Mercato (AGCM) aveva avviato nell'ottobre 2022 un procedimento, relativo alla contestata violazione dell'articolo 3 del decreto-legge 115/2022 (DL aiuti bis) nell'ambito di modifiche unilaterali delle condizioni economiche di clienti, adottando nei confronti di Dolomiti Energia un provvedimento cautelare di sospensione provvisoria di attuazione delle nuove condizioni economiche di fornitura di energia elettrica e gas a seguito delle modifiche contrattuali già comunicate, ma non ancora applicate e perfezionate. La Società aveva impugnato il provvedimento ed il Consiglio di Stato aveva accolto l'appello cautelare limitatamente alle condizioni economiche in scadenza/scadute. Il TAR nel giudizio di merito tenutosi il 22 febbraio 2023, la cui sentenza è stata pubblicata il 23 giugno 2023, ha confermato tale posizione, non ravvisando una pratica commerciale scorretta nell'ambito di tali comunicazioni, ha invece congelato le modifiche unilaterali non perfezionatesi, modifiche che la Società aveva già a suo tempo sospeso e mai applicato ai clienti finali. Alla luce di tutto quanto sopra, il TAR, confermando la legittimità delle comunicazioni di aggiornamento delle condizioni economiche di contratto scadute o in scadenza effettuate dalla Società, e ritenendo non sussistere la pretesa aggressività della condotta dell'operatore, ha accolto il ricorso annullando di conseguenza il provvedimento di sospensione dell'AGCM impugnato.

L'AGCM ha successivamente chiuso il procedimento con l'emissione di un provvedimento, comunicato in data 15 novembre 2023, con cui ha riconosciuto che in generale la condotta della Società è stata corretta, censurando unicamente un'interpretazione della norma legata ad alcune situazioni particolari determinate dalla sovrapposizione temporale fra le comunicazioni inviate ai clienti e l'entrata in vigore della suindicata norma. Sulla base di tali elementi, è stata applicata una sanzione amministrativa pecuniaria estremamente ridotta, nella misura di 50.000 Euro, anche considerando la pronta e totale collaborazione che Dolomiti Energia ha fornito all'AGCM e al fatto che dopo l'emanazione dei provvedimenti iniziali, la società ha disposto prontamente la sospensione dell'applicazione delle nuove condizioni contrattuali proposte, in sostanza eliminando qualsiasi impatto negativo sui clienti finali.

Ad aprile 2023 sono usciti dal perimetro di attività della società circa 10.000 clienti (microimprese e altri usi) che sono stati assegnati al gestore che ha vinto la gara relativa al servizio di tutele graduali. Nonostante questo, il numero complessivo dei clienti a fine anno risulta pari a 733.000 clienti (per energia e gas), rispetto ai 731.000 dello scorso anno, con un incremento netto di circa 2.000 clienti. Ancora maggiore, per il motivo detto in precedenza l'incremento se si escludono i clienti in servizio di maggior tutela. In questo caso, infatti, il numero totale dei clienti registra un incremento di ben 33.000 clienti, frutto dei buoni risultati commerciali dell'anno.

Produzione idroelettrica

È proseguita l'attività di preparazione, analisi e valutazione in vista delle possibili gare per il rinnovo delle concessioni, anche se ad oggi non è ancora noto l'esito dell'impugnativa da parte del Governo, relativamente alla norma provinciale che ha previsto una possibile sospensione delle procedure di gara.

Il socio di minoranza della partecipata Hydro Dolomiti Energia, rappresentato da un fondo di investimento gestito dal gruppo Macquaire, ha attivato il percorso per la cessione della sua quota in base alle proprie politiche di rotazione degli asset. Si presume che tale procedura possa essere conclusa nel corso del 2024.

Per quanto riguarda SET DISTRIBUZIONE come nell'esercizio precedente, anche durante il 2023 si sono registrate richieste di connessione alla rete per allacciare nuovi impianti di produzione (in stragrande maggioranza fotovoltaici). Durante l'anno sono stati allacciati un numero record di circa 5.700 impianti a fronte di circa 3.500 impianti allacciati nel 2022 e meno di 1.000 che rappresentano la media degli anni precedenti.

Con il 1° aprile, a seguito del conferimento del ramo di azienda della distribuzione elettrica nel comune di Cavalese, il perimetro dell'attività si è esteso anche all'omonimo comune.

Nei primi mesi dell'anno è stata inoltre formalizzata la permuta con Azienda Reti Elettriche (società di distribuzione che opera in Primiero) fra la rete di Predazzo (già gestita da SET con contratto di affitto) e le reti del Vanoi e di Sagron Mis (gestite da A.R.E. in affitto) al fine di razionalizzare le attività di manutenzione e gestione e aumentare la possibilità di investimento a favore della qualità del servizio.

Per quanto riguarda DOLOMITI AMBIENTE la società è risultata assegnataria della gara svolta dalla Comunità della Vallagarina per la gestione del servizio di raccolta rifiuti nel territorio della Comunità stessa e in quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. La Società ha quindi iniziato in data 1° settembre a gestire tale nuova attività, con un incremento significativo del volume di rifiuti raccolti e di cittadini serviti.

Per quanto riguarda DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS la Società ha proseguito durante l'anno le attività volte alla realizzazione di una serie di progetti connessi con le agevolazioni fiscali previste per incentivare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici privati (superbonus 110 e bonus fotovoltaico). Da segnalare che in ottica di rafforzamento della struttura della società è stato nominato amministratore delegato della Società a partire dal 1° luglio 2023 l'ingegnere Francesco Righi, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di crescita della Società procedendo a consolidarne l'organizzazione e la capacità operativa.

SETTORI DI ATTIVITA'

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 431,0 milioni di Smc ceduti presso circa 240.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,6 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 490.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Produzione energia elettrica

Gli investimenti fatti dal Gruppo nell'esercizio 2023 nel settore della produzione di energia idroelettrica, pari complessivamente a euro 14,3 milioni, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza, ad attività di adeguamento degli impianti alle prescrizioni di legge in materia di ambiente e di sicurezza, ad attività di sviluppo, ad attività propedeutiche alla partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni idroelettriche e per l'acquisto di nuove dotazioni.

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 60%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2023 ammonta a 3.137 GWh (2.140 nel 2022), di cui 3.090 GWh di origine idroelettrica.

Distribuzione energia elettrica

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2023 sono stati pari a 52,3 milioni di euro in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in linea rispetto al 2022 per un totale pari a circa 16,01 milioni di euro.

Nel corso del 2023 sono aumentati del 161% rispetto al 2022 gli allacciamenti in rete di impianti fotovoltaici (nr. 5.684) e di altre centrali di produzione principalmente di tipo idroelettrico, per una potenza complessiva installata pari a oltre 534 MW.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, risultano quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente, trainate dall'incentivo Superbonus.

A causa della crescita degli investimenti per richiesta d'utenza e per il piano di sostituzione massiva dei contatori, nel corso dell'anno 2023 gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge sono stati leggermente inferiori rispetto agli anni precedenti per un totale pari a circa 8,93 milioni di euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

A fine esercizio risultava quasi completato l'intervento di realizzazione della nuova cabina primaria di Cirè di Pergine, che si prevede potrà essere allacciata alla rete Terna a 132 kV alla fine del 2024.

Relativamente alle cabine primarie, sono continue le installazioni di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica, propedeutici alle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2023 possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

Come previsto dal Piano PMS2 concordato con ARERA, a settembre 2022 è iniziata la campagna di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, con la previsione del passaggio ai misuratori di seconda generazione entro la metà del 2025 per tutte le utenze connesse alla rete di SET Distribuzione.

La sostituzione massiva coinvolge tre ditte esterne selezionate con apposita gara e le Unità Operative di SET Distribuzione attraverso un piano di sostituzione che, per l'anno 2023, si è concentrato per la maggior parte sui Comuni di Trento e Rovereto e in altri Comuni nella Valle dell'Adige.

A fine 2023 risultavano installati 173.781 misuratori di seconda generazione su punti di prelievo e 14.488 sulle produzioni.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.562 GWh (2.640 GWh nel 2022).

Distribuzione gas naturale

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammmodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2023 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 16,5 milioni di euro (24,1 milioni di euro nel 2022) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2023, Novareti è risultata vincitrice delle due procedure di gara, bandite rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica, della realizzazione e gestione transitoria dell'impianto di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni stessi, nelle more dell'affidamento della concessione per la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico di Trento.

La concessione ha per oggetto la realizzazione delle reti di primo impianto, la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas naturale, comprendendo in particolare:

- i. la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione - ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara - nonché l'attività di Direzione Lavori;
- ii. la realizzazione di una rete urbana e dei relativi impianti per la distribuzione del gas naturale, ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara;
- iii. la gestione, in via transitoria, del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, ivi comprese la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete.

Il valore complessivo presunto della concessione al netto dell'IVA, ammonta a euro 7.212.116 per Canazei (di cui euro 5.033.232 relativi all'importo dei lavori di realizzazione dell'impianto di distribuzione ed euro 2.178.884 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta di gestione del servizio pari a 5 anni) e ammonta a euro 2.491.860 per Cavalese (di cui euro 1.831.160 relativi all'importo dei lavori ed euro 660.700 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta della gestione pari a 5 anni).

A fine anno 2023, dopo un lungo iter di approvazione e costruzione avviato nel 2015, è entrata in funzione la nuova cabina REMI di Giovo (capacità di trasporto massima di 30.000 Smc/h) propedeutica alle metanizzazioni dei comuni di Cavalese e Canazei ma fondamentale per la resilienza del sistema distributivo gas del Trentino orientale.

Sui restanti impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping delle cabine RE.MI. con particolare riguardo alla sostituzione di filtri, scambiatori e riduttori vetusti e l'adeguamento tecnologico del processo di metering.

Nel corso dell'anno 2023 è stato confermato il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per i sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Di rilievo per l'anno solare 2023 è la riduzione dell'effetto dell'applicazione del c.d “Superbonus”, che aveva comportato una contrazione dei punti di riconsegna gas (PDR) in seguito alla sostituzione dei generatori di calore a combustibile fossile con pompe di calore elettriche. Nell'arco dell'anno solare 2023 i punti di riconsegna sono tornati ad incrementare nell'ordine di 215 unità.

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 271,3 milioni di m³ (291,4 milioni di m³ nel 2022).

Gare d'Ambito

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionare quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art.2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Per quanto concerne l'Ambito di Trento, si ricorda che con Legge Provinciale 4 agosto 2021 n. 18 è stato modificato l'art. 39 della Legge Provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 inserendo quanto segue:

“3 quater. Il termine per la pubblicazione del bando di gara previsto da quest'articolo è differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato, per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo. Il termine è differito, inoltre, per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222).”

Dopo un lungo percorso, la fase istruttoria strumentale per la determinazione del valore industriale residuo (VIR) da riconoscere al concessionario uscente delle infrastrutture del gas si è conclusa a fine

ottobre 2023. La stazione appaltante ha successivamente trasmesso il set informativo ad ARERA, prevedendo che l'indagine sui valori fosse completata nei primi giorni di dicembre.

La verifica da parte dell'ARERA si è conclusa in data 5 dicembre u.s. ed ha avuto esito positivo così come si evince dalla delibera 577/2023/R/gas della stessa adottata. Nell'ambito del procedimento che porta alla pubblicazione del bando di gara assume un ruolo importante l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), poiché viene chiamata ad esprimersi in merito all'idoneità del sopraccitato VIR concordemente definito tra le parti (enti concedenti e gestori uscenti) ai fini del suo successivo riconoscimento tariffario. Ciò in quanto l'importo che l'aggiudicatario della gara verserà ai gestori uscenti a titolo di valore di rimborso al fine di acquisire da questi ultimi la proprietà degli impianti assumerà la natura di "capitale investito" e in quanto tale remunerato per tramite della tariffa.

Di conseguenza, a partire dai primi di dicembre, la stazione appaltante ha avuto tutti gli elementi necessari per pubblicare il bando di gara.

Infatti, con data di pubblicazione 29 dicembre, L'agenzia Provinciale per i Contratti e gli Appalti ha pubblicato con il numero [AT122784] la PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO UNICO PROVINCIALE DI TRENTO – CIG A03C546272 con termine di presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 del 19 luglio 2024.

Attualmente, la Stazione appaltante di Trento è l'unica in Italia, tra circa 188 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico sulla base di un disciplinare di gara in fase di revisione da parte del Ministero, poiché ritenuto obsoleto in molte sue parti.

Cogenerazione e teleriscaldamento

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2023 l'approvvigionamento è stato fornito da Dolomiti Energia con determinazione del prezzo della materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSVDA, aumentato di uno "spread" variabile, in calo trimestre per trimestre, da 15 a circa 8 centesimi di euro a Stm.

Nel 2023 è stato realizzato il progetto di "Rifacimento" dell'unità di cogenerazione ad alto rendimento della Centrale di cogenerazione Tecnofin di via Zeni a Rovereto, con sostituzione del motore primo, a combustione interna alimentato a gas naturale, e del relativo generatore elettrico. Inoltre, è stata installata una pompa di calore per il recupero di una quota di energia termica derivante dal raffreddamento della miscela combustibile, che precedentemente veniva dissipata in ambiente. Il primo parallelo elettrico è stato fatto il 06.06.2023, mentre l'entrata in servizio dell'unità completa di pompa di calore è stata certificata il 13.09.2023.

L'intervento consente di accedere all'incentivo sotto forma di Titoli di Efficienza Energetica, per 10 anni, in quantità stimabile tra gli 800 e 1400 TEE/anno, in base alle ore di esercizio annuali dell'unità CAR.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2023 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia: 74 GWh di calore e raffrescamento e 34,6 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione zona industriale di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.385 t di CO₂, 9.343 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 83,46 €/t.

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2023, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo impianto fotovoltaico, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti, nel ruolo di gestore della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell'iter autorizzativo al fine della connessione e attivazione del nuovo impianto di produzione.

Ciclo idrico (acquedotti e fognature)

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2023 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 8,6 milioni di euro (9,2 milioni di euro nel 2022).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica presso il Campo Pozzi Sparagni. Tale impianto alimenta in esclusiva i pozzi di emungimento idrico ivi localizzati e permetterà un buon risparmio energetico per quanto riguarda l'energia di pompaggio. È proseguita la costruzione di nuovi distretti idraulici, che abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva segnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite. Vi è stata la partecipazione ad un bando PNIIISI per il risparmio idrico, in partnership con il comune di Trento, per l'ottenimento di contributi atti a coprire le spese di sostituzione delle dorsali cittadine.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono in fase di progettazione esecutiva numerosi distretti idrici al fine di predisporre i lavori in attesa di ottenere i fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a due bandi PNIIISI, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell'Interconnessione tra Trento e Rovereto, uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città.

Per quanto riguarda il servizio fognature è stato potenziato ulteriormente il sistema di collettamento con dispersione delle acque bianche, per permettere un deflusso migliore alle acque piovane in caso di eventi particolarmente intensi, specialmente a protezione del quartiere di Lizzanella.

Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti.

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 26,6 milioni di m³ (27,4 nel 2022).

Area ambiente

Le attività della Società controllata Dolomiti Ambiente Srl nel 2023 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina;
- la raccolta di rifiuti speciali;
- la predisposizione di un progetto di partenariato pubblico privato, presentato alla Comunità della Vallagarina nel mese di luglio 2021, ottenendo la dichiarazione di pubblico interesse con deliberazione del 22 novembre 2021. Nel corso del 2022 è stata indetta, dalla Comunità della Vallagarina, la gara per l'affidamento della concessione di gestione del servizio (17 anni di concessione, per un valore di circa 136 milioni di euro). Il giorno 28 agosto 2023 è stata firmato il contratto di concessione per l'assegnazione del servizio in appalto.

Gli investimenti effettuati nel 2023 nei settori dell'igiene urbana ammontano a euro 4,6 milioni (euro 1,4 milioni nel 2022).

Di particolare rilievo l'aggiornamento del parco automezzi con acquisti per 905 migliaia di euro, comprensivi di acconti versati per alcuni ritiri previsti nel 2023, ai quali si aggiungono acquisti 2022 entrati in funzione nel 2023 per 305 migliaia di euro, che hanno riguardato l'acquisto di: n. 8 compattatori, 2 spazzatrici, press e container, uno scarrabile con gru automatica, piccoli mezzi per lo spazzamento.

Rispetto alle previsioni di budget non sono stati avviati i lavori del 2° lotto di sistemazione dell'area operativa di Tangenziale ovest a Trento e dello spostamento del depuratore, non essendo ancora completato il processo di autorizzazione dei lavori da parte degli enti competenti e non avendo ancora sospesi i contratti di concessione.

Nell'esercizio 2023 sono state raccolte 66.596 tonnellate (69.707 nel 2022), risultano gestite in corso d'anno 194.749 utenze, considerando anche le pertinenze (132.295 nel 2022) e risultavano serviti 120.079 contribuenti (88.799 nel 2022).

È da mettere in evidenza, inoltre, la diminuzione della produzione dell'indifferenziato a Rovereto nel corso del 2023, diminuzione che coincide con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente sta dando benefici a Rovereto per abbassare i costi di smaltimento.

Nell'esercizio 2023 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,5% (82,1% nel 2022), nel comune di Rovereto l'81,1% (82,3% nel 2022) e nel Comprensorio della Vallagarina il 74,3%.

Altre attività

Il laboratorio di Dolomiti Energia Holding si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto

nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull'acqua destinata al consumo umano garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

ACCREDIA ne attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 che prevede il rispetto di specifici e stringenti standard qualitativi e organizzativi.

Le attività sono garantite, quindi, anche da un organo di controllo esterno e il monitoraggio riguarda il sistema di qualità vigente, le procedure, la qualità del dato analitico, il prelievo dei campioni e l'attenzione al cliente.

Grazie alle strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze del personale, il laboratorio riesce a rispondere con puntualità e professionalità ad ogni richiesta dei clienti.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati circa 13282 campioni (11.829 nel 2022), dei quali 55% (55% nel 2022) per conto di terzi.

Si riportano, per la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, gli eventi più significativi dell'esercizio 2023.

Nel 2023, seconda annualità del Progetto Artistico Triennale 2022-2024, l'attività della Fondazione si è svolta in modo regolare e tutti i programmi e gli eventi programmati sono stati realizzati.

Oltre agli eventi legati alle stagioni sinfonica, di opera, al festival Bolzano Danza e a Haydn&Education, nel 2023 sono stati introdotti diversi eventi innovativi nell'ambito del progetto "Esplora la tua Fondazione", finanziato dal MIC a valere sul Fondo Cultura, per la valorizzazione, fruizione e digitalizzazione del patrimonio culturale.

Attività e dati di sintesi

Nell'anno sono stati complessivamente realizzati 224 progetti con ingresso a pagamento e/o gratuiti, dei quali oltre il 53% sono concerti sinfonici e/o cameristici, il 23% progetti di Haydn&Education, il 13% spettacoli del Festival Bolzano Danza e il 12% sono recite della stagione d'opera in particolare:

- n. 120 spettacoli musicali
- n. 25 recite d'opera
- n. 29 spettacoli ed eventi di Danza
- n. 50 rappresentazioni eseguite nella stagione di Haydn&Education e Family.

Gli eventi si sono svolti secondo la seguente distribuzione territoriale: 48 a Trento, 96 a Bolzano, 40 in altre località della provincia di Trento e 21 in quella di Bolzano, mentre fuori regione sono stati fatti 14 concerti mentre 5 sono stati gli eventi internazionali.

Gli spettatori sono stati complessivamente 58.456, in aumento rispetto ai 42.617 del 2022.

I rincari registrati nel 2022 e il persistere, se non l'aggravarsi, della situazione economica e sociale internazionale non hanno lasciato spazio ad un successivo contenimento dei costi dei materiali e dei servizi, soprattutto in quest'anno di ripresa a regime della stagione di opera; di conseguenza anche il bilancio 2023 presenta un disavanzo nell'esercizio.

La Relazione al Rendiconto della Giunta allegata al Rendiconto 2023, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 30 aprile 2024, descrive **le risultanze dell'esercizio relativamente al Comune di Trento**; sinteticamente si riportano alcune evidenze:

- equilibrio complessivo positivo pari a Euro 15.481.633,77;
- avanzo di amministrazione Euro 52.015.413,01;
- fondo pluriennale vincolato spesa corrente Euro 3.619.868,57;
- fondo pluriennale vincolato spesa in conto capitale Euro 85.075.869,47;
- fondo di cassa al 31.12.2023 Euro 78.844.002,85;
- patrimonio netto Euro 911.161.862,77;
- spese in conto capitale finanziate nel 2023 Euro 12.639.735,11;
- impegni di spesa in conto capitale derivanti dalle reimputazioni all'esercizio 2023 delle spese in conto capitale approvate in esercizi precedenti al 2023, Euro 27.128.692,12.

7. ILLUSTRAZIONE VOCI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Consolidato
costi di impianto e di ampliamento	0
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	67.248
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.171.204
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.561.006
avviamento	8.696.894
immobilizzazioni in corso ed acconti	5.634.371
altre	2.759.853
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.890.576

La voce “Altre” ricomprende:

- i diritti reali su beni di terzi registrati nello Stato Patrimoniale del Comune di Trento per Euro 2.160.563;
- le migliorie su beni di terzi realizzate da ASIS per Euro 60.881,00;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Farmacie Comunali per Euro 132.573;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Mobilità per Euro 35.906;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Trasporti per Euro 66.944;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Digitale per Euro 791;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Riscossioni per Euro 472;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia per Euro 301.723.

Le immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Consolidato
Terreni	8.004.775
Fabbricati	91.929.865
Infrastrutture	242.286.114
Altri beni demaniali	57.589.560
	Totale beni demaniali
	399.810.314
Terreni	26.222.176
Fabbricati	535.450.312
Impianti e macchinari	362.467.601
Attrezzature industriali e commerciali	3.904.835
Mezzi di trasporto	17.951.678
Macchine per ufficio e hardware	678.847
Mobili e arredi	1.335.151
Infrastrutture	0
Altri beni materiali	2.144.907
	Totale Altre immobilizzazioni materiali
	950.155.507
Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.280.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.383.245.957

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione delle immobilizzazioni materiali in beni indisponibili e disponibili:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31.12.2023	Beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	Beni disponibili
Beni demaniali	399.810.314	399.810.314	0
Altre immobilizzazioni materiali	950.155.507	511.925.724	438.229.783
Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.280.136		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.383.245.957	911.736.038	438.229.783

Le immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consolidato
imprese controllate	98.500
imprese partecipate	60.710.811
altri soggetti	492.495
	Totale partecipazioni
altre amministrazioni pubbliche	0
imprese controllate	0
imprese partecipate	0
altri soggetti	3.756.235
	Totale crediti
Altri titoli	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	65.058.041

Le partecipazioni in imprese controllate iscritte nel bilancio della società **Farmacie Comunali S.p.A.** sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel corso del 2022 la società ha ceduto il 15% della partecipazione in Sanit Service srl alla società Ortopedica Scaligera srl. L'importo di Euro 98.500 si riferisce alla quota di partecipazione del 85% nella società che ha sede in Trento Via Grazioli, 18, capitale sociale nominale Euro 90.000, costituita nel giugno 2002. Il risultato del bilancio chiuso al 31.12.2023, ha evidenziato una perdita di Euro 29.394 ed un patrimonio netto di Euro 149.824.

Le altre partecipazioni presenti nel bilancio della società **Farmacie Comunali S.p.A.** sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e riguardano la partecipazione in Unifarm spa con sede a Trento Via Provina, 3, capitale sociale nominale Euro 1.430.000 interamente versato. Le azioni (17.000) sono state acquistate ad un valore unitario di Euro 10,40 per un totale di Euro 176.800 e rappresentano lo 0,62% del capitale sociale. Il risultato del bilancio chiuso al 31.12.2022 ha evidenziato un utile di Euro 6.204.565 ed un patrimonio netto di Euro 86.041.550. Si sottolinea che, il valore delle quote di patrimonio netto contabile di pertinenza della società al 31.12.2022, risulterebbe pari ad Euro 531.893.

Nel corso dell'esercizio 2023, sono maturati dividendi per distribuzione utili pari ad Euro 15.300.

Nelle partecipazioni in imprese partecipate iscritte nel bilancio della società **Trentino Mobilità S.p.A.** è ricompresa una partecipazione in Car Sharing Trentino SC, inizialmente iscritta per il costo di acquisto pari ad Euro 10.000 e successivamente rettificata mediante svalutazione di Euro 8.191 nel bilancio chiuso al 31.12.2018, cui si è aggiunta una ulteriore svalutazione di Euro 246 nel bilancio 2019, ed infine integralmente svalutata nel bilancio chiuso al 31.12.2020 in considerazione della difficile situazione gestionale e patrimoniale della partecipata, considerata irreversibile. La cooperativa è stata posta in liquidazione dalla Assemblea straordinaria dei soci in data 29.11.2021 e successivamente, a seguito dell'Assemblea dei soci del luglio 2022, in liquidazione coatta amministrativa. La liquidazione si è conclusa nel corso dell'esercizio 2023, e la società è stata cancellata dal Registro delle imprese nel febbraio 2024.

Le altre partecipazioni presenti nel bilancio della società **Trentino Trasporti S.p.A.** (Euro 102.371) si riferiscono a:

- Riva del Garda – Fierecongressi S.p.A. per Euro 87.242;
- CAF Interregionale dipendenti S.r.l. per Euro 129;
- Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa per Euro 10.000;
- A.p.t. Trento s.cons.a r.l. per Euro 5.000;

Nelle partecipazioni in imprese partecipate iscritte nel bilancio del **Consorzio dei comuni trentini società cooperativa** (Euro 56.497) sono ricomprese:

- Federazione trentina per la cooperazione per Euro 1.033;
- Set Distribuzione S.p.A. per Euro 55.000;
- Cassa Rurale di Trento per Euro 464;

Le partecipazioni in imprese collegate presenti nel **Gruppo Dolomiti Energia** si riferiscono a:

- S.f. energy s.r.l. partecipata al 50,00% per Euro 24.252.000
- IviGnl partecipata al 50,00% per Euro 475.000
- Neogy s.r.l. partecipata al 50,00% per Euro 0
- Giudicarie gas S.p.A. partecipata al 43,35% per Euro 1.459.000
- EPQ s.r.l. partecipata al 33,00% per Euro 11.703.000
- Rabbies Energia partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 31,02% per Euro 2.559.000
- Tecnodata Trentina s.r.l. partecipata al 25,00% per Euro 326.000
- Bio Energia Trentino s.r.l. partecipata al 24,90% per Euro 2.213.000
- Masoenergia partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 26,25% per Euro 1.553.000
- A.g.s. S.p.A. partecipata al 20,00% per Euro 12.728.000
- Sg Eletrica Brasil partecipata tramite Dolomiti energia Solutions s.r.l. al 20,00% per Euro 7.000
- Vermigliana partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 20,00% per Euro 509.000
- Energy_net partecipata tramite Dolomiti energia Solutions s.r.l. al 20,00% per Euro 2.000
- Renewability società cons. a r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Trading S.p.A. al 20,00% per Euro 20.000
- Ecopuglia Energia s.r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Wind Power s.r.l. al 42,73% per Euro 16.212.000

Le partecipazioni in altre imprese presenti nel **Gruppo Dolomiti Energia** si riferiscono a:

- Primiero energia S.p.A. partecipata al 19,94% per Euro 4.615.000
- Iniziative Bresciane S.p.A. partecipata al 16,53% per Euro 17.660.000

- Bio Energia Fiemme S.p.A. partecipata al 11,46% per Euro 785.000
- Cherrychain s.r.l. partecipata al 10,00% per Euro 300.000
- Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l. partecipata al 2,76% per Euro 5.000
- Istituto atesino di sviluppo S.p.A. partecipata al 0,32% per Euro 387.000
- Spreentech ventures s.r.l. partecipata al 12,05% per Euro 100.000
- Cooperativa Energyland partecipata per una quota valorizzata Euro 1.000
- Consorzio Assindustria Energia partecipata per una quota di Euro 1.000

Crediti

Si precisa che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

CREDITI	Consolidato
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0
Altri crediti da tributi	1.783.644
Crediti da Fondi perequativi	0
Totale crediti di natura tributaria	1.783.644
verso amministrazioni pubbliche	94.740.982
imprese controllate	0
imprese partecipate	9.817.930
verso altri soggetti	67.759
Totale crediti per trasferimenti e contributi	104.626.671
Verso clienti ed utenti	121.436.236
verso l'erario	23.356.047
per attività svolta per c/terzi	11.812.253
altri	9.401.607
Totale altri crediti	44.569.907
TOTALE CREDITI	272.416.458

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

CREDITI	Valore al 31.12.2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti di natura tributaria	1.783.644	1.783.644	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi	104.626.671	96.982.122	7.644.550	1.476.889
Crediti verso clienti ed utenti	121.436.236	120.760.321	675.915	0
Crediti verso l'Erario	23.356.047	14.082.450	9.273.597	0
Crediti per attività svolta per c/terzi	11.812.253	11.792.703	19.550	0
Altri crediti	9.401.607	9.076.824	324.783	238.975
TOTALE CREDITI	272.416.458	254.478.064	17.938.394	1.715.864

Disponibilità liquide

L'importo rilevante della liquidità è detenuta dal Comune di Trento (Euro 78.844.003).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Consolidato
Istituto tesoriere presso Banca d'Italia	82.489.393
	0
	82.489.393
Altri depositi bancari e postali	19.398.824
Denaro e valori in cassa	226.955
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	102.115.172

Ratei e risconti attivi

I **risconti attivi** sono pari a Euro 5.167.228 e fanno riferimento ai seguenti risconti:

- Euro 1.046.860 risconti attivi del Comune di Trento relativi a premi di assicurazione (Euro 969.418), locazione di beni immobili (Euro 77.442);
- Euro 9.922 risconti attivi di ASIS relativi a canoni di assistenza software (Euro 2.977), abbonamenti riviste/quotidiani (Euro 407), spese veicoli (Euro 193), manutenzione (Euro 5.752) e altri risconti attivi (Euro 593);
- Euro 30.564 risconti attivi dell'Azienda Forestale relativi a premi di assicurazione;

- Euro 72.934 risconti attivi della società Farmacie Comunali relativi a spese condominiali (Euro 6.095), canoni (Euro 40.780), abbonamenti (Euro 435) e premi di assicurazione (Euro 25.624);
- Euro 8.984 risconti attivi della società Trentino Mobilità;
- Euro 16.911 risconti attivi della società Trentino Trasporti relativi principalmente a canoni di utilizzo software ed hardware, ad affitti immobili, alla manutenzione materiale rotabile e alle manutenzioni edili su immobili, ad abbonamenti, al noleggio di apparati telefonici Tim e all'affidamento del servizio di SOC Attacker Centric alla ditta Würth Phoenix.;
- Euro 229 risconti attivi del Consorzio dei Comuni Trentini;
- Euro 6.106 risconti attivi della società Trentino Digitale relativi principalmente a costi per canoni di manutenzione software ed hardware e canoni passivi servizi TLC (manutenzione IRU – costi di interconnessione reti esterne);
- Euro 175 risconti attivi della società Trentino Riscossioni relativi principalmente a costi per assicurazioni, abbonamenti e software;
- Euro 3.954.057 risconti attivi del Gruppo Dolomiti Energia;
- Euro 20.500 risconti attivi della Fondazione Orchestra Haydn.

I **ratei attivi** sono pari a Euro 31.725 e fanno riferimento ai seguenti ratei:

- Euro 29.016 ratei attivi di ASIS relativi a contratti di locazione (Euro 1.521), rimborso spese utenze contrattuali (Euro 7.693) e contratti di comodato locali (Euro 19.802);
- Euro 2.695,00 ratei attivi della Fondazione Orchestra Haydn;
- Euro 14 ratei attivi dalla società Trentino Digitale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	Consolidato
Fondo di dotazione	0
riserve da capitale	0
riserve da permessi di costruire	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	911.736.038
altre riserve indisponibili	541.939
altre riserve disponibili	0
	Totale riserve
	912.277.977
Risultato economico dell'esercizio	51.781.132
Risultati economici di esercizi precedenti	-10.658.937
Riserve negative per beni indisponibili	0
Differenze di consolidamento	95.351.692
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
	1.048.751.864
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	91.820.758
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	14.647.227
	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi
	106.467.985
	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	1.155.219.849

Il Patrimonio netto totale è pari a Euro 1.155.219.849, di cui Euro 106.467.985 di pertinenza di terzi.

Fondi per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Consolidato
per trattamento di quiescenza	878.659
per imposte	41.419.477
altri	23.311.680
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	337.391
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI
	65.947.207

Il **Fondo per trattamento di quiescenza** pari a Euro 878.659 si riferisce al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili iscritto nello Stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia.

Il **Fondo per imposte** pari a Euro 41.419.477 si riferisce al fondo per imposte differite iscritto nello Stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia.

La voce **Altri fondi per oneri e rischi** è composta da:

- i fondi iscritti nello stato patrimoniale del Comune di Trento (Euro 3.355.824) relativi al fondo rischi per spese di soccombenza (Euro 1.323.816), al fondo indennità di fine mandato del Sindaco (€ 32.008) e al fondo rischi per il rimborso d'ufficio dell'IM.I.S. versata per aree destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici (Euro 2.000.000);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale di ASIS (Euro 526.627) relativi al fondo oneri premi ai dipendenti (Euro 140.000) e al fondo altri oneri (Euro 386.627);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Farmacie Comunali (Euro 100.000) relativi a emolumenti arretrati e relativi contributi dell'organo direttivo;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Mobilità (Euro 101.548) relativi al fondo per i box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio “Canossiane” (Euro 24.081) e al fondo per vertenze in corso (Euro 77.466);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Trasporti (Euro 798.102) relativi al fondo indennità ferie godute (Euro 4.984), al fondo rischi legali (Euro 576.450), al fondo rischi legali GSE (Euro 76.692) e al fondo ripristino ambientale (Euro 139.976);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Digitale (Euro 24.778);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Riscossioni (Euro 21.788), stanziati prudenzialmente a fronte di richieste sindacali, a fronte di rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni e per l'affidamento di incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia (Euro 18.375.491);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della Fondazione Orchestra Haydn (Euro 7.522).

Il **Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri** (Euro 337.391) fa riferimento all'elisione della partecipazione finanziaria del Comune di Trento nella Fondazione Orchestra Haydn.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è pari a Euro 19.881.097.

Debiti

DEBITI	Consolidato
prestiti obbligazionari	27.616.758
v/ altre amministrazioni pubbliche	51.152.021
verso banche e tesoriere	71.285.051
verso altri finanziatori	6.128.402
Totale debiti da finanziamento	156.182.232
Debiti verso fornitori	
Acconti	
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0
altre amministrazioni pubbliche	1.124.565
imprese controllate	0
imprese partecipate	6.070.862
altri soggetti	3.625.006
Totale debiti per trasferimenti e contributi	10.820.433
tributari	16.797.018
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.904.333
per attività svolta per c/terzi	0
altri	21.807.405
Totale altri debiti	43.508.756
TOTALE DEBITI	322.511.379

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza:

DEBITI	Valore al 31.12.2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti da finanziamento	156.182.232	27.824.065	128.358.167	59.887.544
Debiti verso fornitori	108.853.729	108.783.063	70.666	0
Acconti	3.146.229	3.146.229	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	10.820.433	10.820.433	0	0
Altri debiti	43.508.756	40.530.284	2.978.472	680.541
TOTALE DEBITI	322.511.379	191.104.075	131.407.305	60.568.085

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Consolidato
Ratei passivi	3.745.663
contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	281.138.407
contributi agli investimenti da altri soggetti	617.084
concessioni pluriennali	29.536.671
altri risconti passivi	4.966.208
Totale risconti passivi	316.258.370
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	320.004.033

I **ratei passivi** sono pari a Euro 3.745.663 e fanno riferimento ai seguenti ratei:

- Euro 3.608.164 ratei passivi del Comune di Trento relativi al trattamento accessorio e premiante 2023 del personale dipendente che, in contabilità finanziaria, è stato finanziato nel 2023 mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato, ma impegnato sull'esercizio finanziario 2024;
- Euro 116.556 ratei passivi di ASIS relativi al costo del personale (Euro 61.229), alle spese telefoniche (Euro 544), all'energia elettrica, acqua e gas (Euro 8.717), alla gestione campi calcio (Euro 11.415) e ad altri ratei (Euro 34.651);
- Euro 178 ratei passivi della società Trentino Trasporti relativi ai canoni di noleggio delle stampanti multifunzione, a canoni utilizzo software ed al canone mantenimento server Cloud;
- Euro 20.762 ratei passivi del Gruppo Dolomiti Energia.

Le **concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti** del Comune di Trento comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Gli **altri risconti passivi** sono pari a Euro 4.966.208 e fanno riferimento ai seguenti risconti:

- Euro 2.774.329 risconti passivi del Comune di Trento relativi ai trasferimenti provinciali per “Accordo Casa dello Sport” (Euro 1.752.662), ai trasferimenti PNRR (Euro 311.399), ai trasferimenti provinciali e ministeriali per il progetto NORDUS (Euro 455.390), ai trasferimenti per progetti europei (Euro 137.411), ai trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento - fondo perequativo quota funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 (Euro 104.806) e ai trasferimenti provinciali per progetti di utilità collettiva (Euro 12.661);
- Euro 199.512 risconti passivi di ASIS relativi a contributi in conto impianti da Comune di Trento (Euro 114.348), contributi conto impianti nuovi investimenti (Euro 8.396), residuo verso Comune di Trento per utilizzi (Euro 165), utilizzi di impianti sportivi (Euro 76.583), e altri risconti passivi (Euro 20);
- Euro 300 risconti passivi della società Farmacie Comunali;

- Euro 359.619 risconti passivi della società Trentino Mobilità riferiti principalmente alle quote di competenza 2024 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società, nonché alle quote relative agli anni successivi al 2022 dei crediti d’imposta “Industria 4.0” ottenuti a fronte degli investimenti ammissibili a tali crediti, di cui il più rilevante è quello per il rinnovo dei parcometri;
- Euro 116.513 risconti passivi della società Trentino Trasporti relativi quasi interamente agli abbonamenti annuali del trasporto pubblico anno in corso da ripartire e in minima parte ad affitti;
- Euro 1.459.094 risconti passivi del Gruppo Dolomiti Energia;
- Euro 1.837 risconti passivi Fondazione Orchestra Haydn;
- Euro 618 risconti passivi del Consorzio dei Comuni Trentini;
- Euro 54.387 risconti passivi della società Trentino Digitale.

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione del gruppo Comune di Trento anno 2023 sono pari ad Euro 818.526.290. L'importo comprende tutti i ricavi realizzati dai componenti del gruppo al netto dei rapporti infragruppo che nella logica del bilancio consolidato costituiscono dei trasferimenti di risorse tra i soggetti giuridici che compongono il perimetro di consolidamento.

Si riporta la composizione dei componenti positivi:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Consolidato
Proventi da tributi	46.874.461
Proventi da fondi perequativi	0
proventi da trasferimenti correnti	117.628.478
quota annuale di contributi agli investimenti	12.702.444
contributi agli investimenti	5.258.672
Totale proventi da trasferimenti e contributi	135.589.594
proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.585.626
ricavi della vendita di beni	31.443.204
ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	538.776.949
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	576.805.779
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-2.536.527
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	21.837
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.679.070
Altri ricavi e proventi diversi	36.092.076
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	818.526.290

Si riporta di seguito il contributo di ogni soggetto consolidato alla determinazione dei componenti positivi della gestione:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Componenti positivi
Comune di Trento	209.461.657
ASIS	4.961.353
Azienda Forestale	616.997
Farmacie Comunali	24.630.945
Trentino Mobilità	4.887.669
Trentino Trasporti	15.505.044
Gruppo Dolomiti Energia	556.189.410
Fondazione Orchestra Haydn	1.771.426
Consorzio dei Comuni Trentini	33.798
Trentino Digitale	399.738
Trentino Riscossioni	68.253
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	818.526.290

Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione sono pari ad Euro 749.532.868 e sono rappresentati dall'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del gruppo al netto dei rapporti infragruppo. Si riporta di seguito la composizione delle singole voci:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	Consolidato
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	305.682.247
Prestazioni di servizi	189.075.734
Utilizzo beni di terzi	26.933.329
trasferimenti correnti	27.819.181
contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	496.766
contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.943.744
Totale trasferimenti e contributi	
Personale	33.259.691
ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	102.241.247
ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.735.903
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.852.807
svalutazione dei crediti	509.822
Totale ammortamenti e svalutazioni	
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	52.240.430
Accantonamenti per rischi	10.806.112
Altri accantonamenti	676.810
Oneri diversi di gestione	2.425.332
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
	26.191.936
	749.532.868

Si riportano di seguito i costi sostenuti dai singoli organismi:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Componenti negativi
Comune di Trento	205.186.723
ASIS	11.821.851
Azienda Forestale	1.965.322
Farmacie Comunali	22.962.605
Trentino Mobilità	2.938.230
Trentino Trasporti	20.176.607
Gruppo Dolomiti Energia	482.163.598
Fondazione Orchestra Haydn	1.805.043
Consorzio dei Comuni Trentini	28.421
Trentino Digitale	399.501
Trentino Riscossioni	84.967
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	749.532.868

Si riporta di seguito la spesa di personale complessiva con il numero dei dipendenti per ogni organismo:

DIPENDENTI AL 31.12.2023	n.	Spesa per il personale	
		Bilancio Approvato	Bilancio Consolidato
Comune di Trento	1385	61.637.419	61.637.419
ASIS	44	2.271.651	2.271.651
Azienda Forestale	27	1.194.731	1.176.111
Farmacie Comunali	78	4.162.916	4.162.916
Trentino Mobilità	24	902.765	902.765
Trentino Trasporti	1289	67.200.062	9.569.289
Gruppo Dolomiti Energia	1544	78.335.000	21.327.974
Fondazione Orchestra Haydn (*)	84	5.147.050	1.029.410
Consorzio dei Comuni Trentini	32	2.028.926	10.956
Trentino Digitale	297	18.226.242	123.938
Trentino Riscossioni	47	2.623.560	28.818
TOTALE	4851	243.730.322	102.241.247

(*) La fondazione Haydn ha stipulato nell'arco del 2023 n. 401 contratti tra professionisti e personale artistico a tempo determinato per fronte all'attività artistica

Si riporta di seguito la composizione delle prestazioni di servizi per organismo partecipato:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Prestazioni di servizi
Comune di Trento	67.243.700
ASIS	8.204.918
Azienda Forestale	515.155
Farmacie Comunali	1.860.824
Trentino Mobilità	688.800
Trentino Trasporti	4.645.110
Gruppo Dolomiti Energia	105.034.578
Fondazione Orchestra Haydn	631.577
Consorzio dei Comuni Trentini	15.238
Trentino Digitale	183.110
Trentino Riscossioni	52.724
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	189.075.734

Gestione finanziaria

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Proventi da partecipazioni	Altri proventi
Comune di Trento	1.623.504	1.208.389
ASIS	0	45.554
Azienda Forestale	0	90.168
Farmacie Comunali	15.300	49.416
Trentino Mobilità	0	32.449
Trentino Trasporti	0	66.892
Gruppo Dolomiti Energia	4.269.840	0
Fondazione Orchestra Haydn	0	13.103
Consorzio dei Comuni Trentini	18	257
Trentino Digitale	0	8.169
Trentino Riscossioni	0	4.098
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	5.908.662	1.518.495

Gli oneri finanziari complessivamente sono pari ad Euro 5.838.619 e quindi la gestione finanziaria si conclude con un risultato positivo pari ad Euro 1.588.538.

Gestione straordinaria

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consolidato
Proventi da permessi di costruire	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	7.071.803
Plusvalenze patrimoniali	3.477.481
Altri proventi straordinari	1.853.012
Totale proventi straordinari	12.402.296
Trasferimenti in conto capitale	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.609.779
Minusvalenze patrimoniali	172
Altri oneri straordinari	6.450
Totale oneri straordinari	1.616.401
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	10.785.895

Compensi per amministratori e collegio sindacale

Si riportano i compensi per amministratori e collegio sindacale:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Amministratori	Collegio sindacale
ASIS	27.638	8.274
Azienda Forestale	28.000	9.032
Farmacie Comunali	31.320	17.760
Trentino Mobilità	24.038	20.484
Trentino Trasporti	137.911	34.941
Gruppo Findolomiti energia	906.000	339.000
Gruppo Dolomiti energia	876.000	319.000
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	0	10.400
Consorzio dei Comuni Trentini	104.800	26.632
Trentino Digitale	128.226	43.320
Trentino Riscossioni	71.122	28.600
TOTALE	2.335.055	857.443

I valori inseriti nel gruppo Findolomiti Energia comprendono sia i compensi del consiglio di amministrazione di Findolomiti Energia pari ad Euro 30.000 e del sindaco unico pari ad Euro 20.000 che i compensi dei consigli di amministrazione del Gruppo Dolomiti energia pari ad Euro 876.000 e dei collegi sindacali pari ad Euro 319.000.

COLLEGIO SINDACALE	COMPENSO Euro/1000	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMPENSO Euro/1000	ELISIONI Euro/1000	Consolidato Euro/1000
DOLOMITI ENERGIA HOLDING	94	DOLOMITI ENERGIA HOLDING	433		433
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS		DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	109		109
DOLOMITI AMBIENTE		DOLOMITI AMBIENTE	36	-15	21
DOLOMITI GNL		DOLOMITI GNL	65		65
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER		DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER			
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER		DOLOMITI ENERGIA WIND POWER			
DOLOMITI ENERGIA	36	DOLOMITI ENERGIA	116		116
SET DISTRIBUZIONE	36	SET DISTRIBUZIONE	62	-3	59
NOVARETI	36	NOVARETI	45	-5	40
HYDRO DOLOMITI ENERGIA	42	HYDRO DOLOMITI ENERGIA	151	-130	21
DOLOMITI ENERGIA TRADING	36	DOLOMITI ENERGIA TRADING	31	-25	6
DOLOMITI EDISON ENERGY	38	DOLOMITI EDISON ENERGY	15	-9	6
DOLOMITI TRANSITION ASSETS		DOLOMITI TRANSITION ASSETS			
GASDOTTI ALPINI		GASDOTTI ALPINI			
TOTALE	318		1063	-187	876

Strumenti finanziari derivati

Nel Bilancio consolidato 2023 del Gruppo Dolomigi Energia sono iscritti strumenti finanziari derivati per un importo pari a Euro 80 milioni.

La voce strumenti finanziari derivati pari ad Euro 80 milioni rappresenta per Euro 27 milioni il fair value al 31 dicembre 2023 di contratti derivati positivi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili relative alla compravendita di energia elettrica e gas e, limitatamente al 31 dicembre 2022, anche a copertura del fair value delle giacenze di gas naturale. La variazione di fair value di tali derivati, relativamente alle coperture di flussi finanziari, la cui relazione di copertura con l'elemento coperto è risultata efficace, è stata iscritta nell'apposita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale. La variazione di fair value di derivati stipulati a copertura del fair value della giacenza di gas naturale, la cui relazione di copertura con l'elemento coperto è risultata efficace, è stata iscritta a conto economico nell'esercizio tra i proventi ed oneri finanziari.

Per Euro 53 milioni è incluso il fair value al 31 dicembre 2023 di contratti derivati positivi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; la variazione del loro fair value è stata iscritta a conto economico nell'esercizio.

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi delle società/enti

Si riporta di seguito, per ciascun ente e società compresi nell'area di consolidamento, l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri.

SOCIETÀ / ENTE	Ricavi con economie terze	Ricavi infragruppo	Ricavi totali	Incidenza ricavi infragruppo
ASIS	4.961.353	7.431.048	12.392.401	59,96%
Azienda Forestale	616.997	1.654.936	2.271.933	72,84%
Farmacie Comunali	24.630.945	1.081	24.632.026	0,00%
Trentino Mobilità	4.887.669	222.034	5.109.703	4,35%
Trentino Trasporti	15.505.044	2.710.090	18.215.134	14,88%
Gruppo Dolomiti energia	556.189.410	1.231.273	557.420.683	0,22%
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	1.771.426	25.400	1.796.826	1,41%
Consorzio dei Comuni Trentini	33.798	401	34.199	1,17%
Trentino Digitale	399.738	411	400.149	0,10%
Trentino Riscossioni	68.253	17.777	86.030	20,66%
TOTALE	609.064.633	13.294.451	622.359.084	2,14%